

aprile  
2013

EUROPA CINEMAS

MEDIA-PROGRAMME OF THE EUROPEAN UNION

Anno XXVII n. 3 aprile 2013  
Autorizzazione Tribunale di Venezia  
n. 1070 R.S. del 5/11/1991  
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia  
Assessorato alle Attività Culturali  
Circuito Cinema Comunale

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE  
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991  
30135 Venezia  
tel. 041.5241320, fax 041.5241342  
http://www.comune.venezia.it/cinema/  
circuitocinema@comune.venezia.it

DIRETTORE Roberto Ellero  
REDAZIONE Noemi Battistuzzo  
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO  
Denis Brotto, Paolo Dalla Mora,  
Giorgia Gallo e Cristina Morello

REALIZZAZIONE Grafiche Veneziane  
Venezia - tel. 041.5225498  
grafiche@graficheveneziane.it  
www.graficheveneziane.com

(r.e.) A fine febbraio, quattro mesi abbondanti dopo l'apertura del nuovo Multisala Rossini, sono 72.940 le presenze registrate nelle sale veneziane del Circuito Cinema, con un aumento di 23.588 spettatori rispetto al pari periodo dell'annualità precedente. In termini percentuali, la crescita è quasi del 50%, certamente ragguardevole, soprattutto se si considera che nello stesso periodo i consumi cinematografici a livello nazionale sono scesi mediamente del 15-20%, sprofondando nel 2012 sotto la soglia fatidica dei cento milioni di biglietti venduti. A fare la parte del leone, con 42.769 presenze, è stato naturalmente il Rossini: l'effetto novità, il più elevato comfort delle sale, il digitale con 3D, l'ubicazione centrale e via dicendo. E conseguentemente le 30.000 presenze conseguite nello stesso periodo da Giorgione e Astra segnalano una consistente diminuzione di pubblico in quelle sale: un calo fisiologico al Giorgione (dove la programmazione in gennaio di almeno due film "combattivi" come *La migliore offerta* e *Lincoln* ha consentito di compensare le perdite), più grave e accentuato all'Astra, che risente ora, assai più che in passato, della sua asfittica dimensione "quartierale", perdendo via via quella componente di pubblico cittadino che trova già in centro storico varietà d'offerta. Le misure adottate per attenuare i cali, riequilibrare i flussi, guadagnare nuovo pubblico e comunque garantire nell'insieme la tenuta del sistema *Circuito Cinema* sono già in atto: dalla *Fidelity Card*, che sconta del 20% la tariffa di ingresso in tutte le sale (232 le tessere vendute in poco più di un mese) alle giornate a prezzo promozionale (5 euro ai mercoledì d'essai del Giorgione e ai martedì d'essai dell'Astra, che da aprile saranno trasferiti al lunedì), agli eventi digitali musicali del Rossini (Jimi Hendrix, i Queen, i Doors, in aprile i Rolling Stones). Altre misure seguiranno, fra cui l'apertura del Rossini tutti giorni (anche il lunedì, sin qui turno di riposo) e il contestuale raddoppio dei turni di riposo all'Astra (martedì e mercoledì, feriali ormai improbi).

Che il momento sia difficile è fuori discussione. Mentre la crisi economica accelera ed estende i suoi morsi, la digitalizzazione incalza e le risorse comunali scarseggiano. Entro l'estate saranno convertiti al digitale gli impianti del Giorgione (approfittando di un contributo regionale certo e di contributi europei possibili), ma restano da programmare gli interventi al Rossini (sale 2 e 3) e all'Astra, per un investimento in conto capitale di circa 200.000 euro, sia pure esso stesso suscettibile di parziale compensazione a posteriori: ancora contributi regionali, forse nuovi contributi ministeriali, il tax credit digitale, che peraltro secondo la *spending review* andrà a scadere il 31 dicembre 2013. Non c'è molto tempo perché per quella stessa data è prevista la cessazione (definitiva e integrale) della distribuzione dei film in pellicola, già ora stampati all'estero. Della serie: o digitalizzi o chiudi. *Dulcis in fundo* (si fa per dire) l'Arena di San Polo, per la cui realizzazione il bilancio provvisorio 2013 del Comune non prevede copertura di spesa. Chi pensava che con l'apertura del Rossini la *mission* fosse ultimata farà bene a ricredersi: il bello (si fa sempre per dire) comincia adesso.

## La storia del cinema secondo Mark Cousins

Di Denis Brotto

Nato come progetto per la televisione inglese e diretto dal critico cinematografico Mark Cousins, *The Story of Film: an Odyssey* – in programmazione integrale alla Casa del Cinema nel mese di aprile – si compone di quindici episodi che, dal 1895 ai giorni nostri, attraverso sequenze, volti, luoghi puntano a raccontare la storia del cinema, la storia di quella che secondo Akira Kurosawa è divenuta "Arte in grado di contenere le altre arti". Si lavora in certi casi per associazione, senza marcature cronologiche o spaziali troppo stringenti. Ci si addentra nel New Jersey degli edifici di Thomas Edison e un attimo dopo si osserva cosa accade al Boulevard des Capucines di Parigi, dove i fratelli Lumière inaugurano la stagione delle pubbliche proiezioni di immagini in movimento. Dalla Hollywood di Charlie Chaplin e Buster Keaton si vanno a rintracciare i silenzi e le atmosfere brumose di Victor Sjöström e del suo capolavoro *Il carretto fantasma* e subito dopo si ritrovano le rinnovate sensazioni del realismo poetico di Jean Renoir e Marcel Carné. In una sorta di continua epifania visiva, si assiste al rinnovarsi del linguaggio cinematografico nel secondo dopoguerra, all'Oriente di Yasujiro Ozu e Satyajit Ray, alle Nouvelles Vagues e al Nuovo Cinema Americano, sino ad arrivare al cinema di protesta degli anni Ottanta e alle odierne tecnologie digitali, in un crescendo di analisi, approfondimenti, classificazioni, contrapposizioni e collegamenti, come quello che vede il melodramma di Douglas Sirk alla base dello sguardo dolente di Rainer Werner Fassbinder.

Un'esperienza limite che rilancia, a suo modo, le possibilità del cinematografico, realizzata da un regista non nuovo a "progetti limite", basti ricordare il festival itinerante lungo le *highlands* scozzesi realizzato con un camion dotato di schermo, ideato assieme all'amica e attrice Tilda Swinton. *The Story of Film* rappresenta cinque anni di lavoro spesi, a partire dall'omonimo libro di Cousins del 2004, passando in rassegna dodici

decenni di film e sei continenti, realizzando interviste a registi e attori quali tra gli altri Stanley Donen, Bernardo Bertolucci, Lars Von Trier, Claire Denis, Jane Campion, Gus van Sant e Aleksandr Sokurov, a cui è dedicata la parte conclusiva dell'opera.

A sorprendere, in questo monumentale lavoro, è prima di tutto proprio la capacità di maneggiare e sintetizzare un così ampio spettro di materiali, senza perdersi in eccessive dissertazioni teoriche e senza nemmeno tralasciare cinematografie lontane e storicamente meno osservate, come quella africana o australiana. Ma l'interesse per il lavoro risiede anche nello scorgere al suo interno un intento didattico e divulgativo niente affatto scontato. In un momento di difficoltà del mercato editoriale è evidente infatti come un nuovo manuale di storia del cinema non abbia, salvo rarissime eccezioni, né serie prospettive di vendita, né rimarchevoli attenzioni da parte di lettori e appassionati di cinema, nemmeno i più attenti. Un tentativo come quello di Cousins può allora essere letto anche come una possibile, quant'anche ben più costosa e complessa, alternativa alla saggistica su carta.

La "storia del cinema" in un unico imponente film è in effetti un'impresa in cui nessuno si era mai avventurato prima d'ora. Pochissimi sono infatti gli esempi che sembrano avvicinarsi all'operazione di Cousins. Tornano alla mente i documentari di Martin Scorsese sul cinema italiano e sul cinema americano. E poi la *Perver's Guide to Cinema* in tre episodi di Sophie Fiennes e Slavoj Žižek. Anche se il caso che più significativamente richiama *The Story of Film* è quello di Jean-Luc Godard con il suo ormai seminale *Histoire(s) du cinéma*: film in otto episodi, quattro volumi, cinque cd audio, per un progetto altrettanto ambizioso ancorché ben più personale e al limite di quell'eccentricità autoriale peraltro da sempre presente nei rivoli delle riflessioni filmiche di Godard. In pochi anni *Histoire(s) du cinéma* è divenuto un caso di discussione per i

teorici di cinema di mezzo mondo, producendo un'ampia serie di saggi e libri che hanno tentato in vario modo di approcciarlo, sondarlo, analizzarlo. Difficilmente però l'opera di Godard ha superato la coltre degli studiosi di cinema.

Ora invece *The Story of Film* sembra proprio voler lasciare da parte qualsiasi forma di complicazione o di intellettualismo, cercando di sviluppare prima di tutto una facilità di comunicazione e di apprendimento dei suoi contenuti. Forse il vero dubbio che un'opera così coraggiosa e imponente fa venire è proprio questo. Che un eccesso d'intento classificatorio, catalogatorio e di elencazione di periodi, autori, teorie, geografie e tendenze finisca alla fine per impoverire, almeno in parte, un percorso che da sempre si è connotato per influenze, commistioni, compresenze e al contempo divergenze tra autori e modelli. Inoltre, a fronte di così tante citazioni di film e così tante enunciazioni di autori, viene quasi naturale lasciarsi andare a facili giochi comparativi, per vedere chi c'è ma soprattutto chi manca in questo lungo, lunghissimo elenco. Autori assenti come Jean Grémillon e Werner Herzog o film non trattati come *Viaggio in Italia* di Rossellini e *The Truman Show* di Weir valgono davvero meno dei presenti *American Gigolo* di Schrader o *Starship Troopers* di Verhoeven? Qualche lacuna va di certo messa in conto. E anche l'arbitrarietà di periodizzazioni e classificazioni che segna qualche episodio è del resto ampiamente ricompensata dall'abilità con cui si viene trascinati e "immersi" (termine *à la mode* per i nuovi teorici) in un racconto segnato da sequenze meravigliose e da un'età dell'oro del cinema che oggi appare almeno in parte compromessa. Il lavoro di Cousins è allora per lo spettatore non tanto una concatenazione di immagini sulle quali ragionare, analizzare, teorizzare ulteriormente, quanto materia da cui lasciarsi sedurre e attraverso la quale provare una nuova forma di guida alla visione.

## La scuola, al cinema

Di Cristina Morello

Amicizia, amori, passioni, incomprensioni, conflitti generazionali e istituzionali hanno da sempre caratterizzato il vasto universo scolastico sul grande schermo.

La scuola, come argomento cinematografico, ha sempre suscitato un forte interesse, attraversando tutti i generi e offrendo uno spaccato composito e credibile di un universo educativo, a volte repressivo, formativo e professionale che si colloca di diritto su uno dei più importanti gradini dell'esperienza umana.

Se il cinema non ha mai abbandonato la scuola, qualcosa negli ultimi anni è cambiato. Cambiano i tempi, certo. Ma soprattutto a cambiare è lo sguardo degli autori, più attenti alle questioni fondamentali dell'universo scolastico contemporaneo. Integrazione, divergenza di linguaggi (non solo generazionali), ruolo degli insegnanti, rapporto tra autorevolezza e autorità diventano i

temi centrali nel raccontare la scuola oggi.

Ci si chiede quale sia il ruolo, la funzione dei docenti al di là dell'aspetto didattico. Sono lontani i tempi degli insegnanti ritratti come vere caricature (*Amarcord* di Fellini), autoritari (*I quattrocento colpi* di Truffaut) o frustrati e vessati a scuola e in famiglia (*Il maestro di Vigevano* di Petri). Negli ultimi anni ci si interroga su quale sia la funzione della scuola rispetto alla società, quale sia il vero ruolo dell'insegnante all'interno di essa e nella vita degli studenti (specie laddove altre figure formative sono assenti, famiglia in primis) e fino a che punto il vissuto personale di un docente può costituire una base su cui instaurare il rapporto con i ragazzi (*Monsieur Lazhar*), riuscendo a trasformare fattori come disillusione, mancanza di ambizioni e speranze per il futuro in qualità (*Detachment*).

In Italia però lo scenario è piuttosto diverso. Il

desolante ritratto della scuola pubblica italiana è ancora legato ai toni della commedia, contaminata molto (troppo) spesso da forti influenze televisive anche quando fa da semplice sfondo alle storie dei protagonisti.

Se la fiction predilige le problematiche legate al dialogo con le nuove generazioni (*Scialla!*) le avventure, gli amori, l'amicizia e i conflitti tra i banchi (*La scuola è finita*, *Il rosso e il blu*), rimane il documentario a raccontare modelli educativi e didattici positivi (*Sotto il Celio azzurro*). In un panorama vasto e molteplice, la scuola ritratta nel grande schermo risulta un microcosmo in cui si riflettono vizi e virtù della società contemporanea. Ma soprattutto è chiaro come nel panorama di totale sfacelo della scuola come istituzione, siano gli insegnanti ad avere un ruolo primario oggi. Non solo divulgatori di nozioni ma vero e proprio tramite tra culture, generazioni e mondi diversi.



SCHEDA A CURA DI Noemi Battistuzzo

**In tenuta libera – Le date di uscita dei film possono subire variazioni**  
**Proiezioni per le scuole nelle sale del Circuito Cinema Comunale su richiesta degli insegnanti**



## Bianca come il latte, rossa come il sangue

**REGIA** Giacomo Campiotti  
**SOGG.** Tratto dall’omonimo romanzo di Alessandro D’Avenia  
**SCN.** Fabio Bonifacci, A. D’Avenia  
**FOT.** Fabrizio Lucci  
**MONT.** Alessio Doglione  
**MUS.** Modà, Andrea Guerra  
**INT.** Luca Argentero, Filippo Scicchitano, Aurora Ruffino, Romolo Guerreri, Gaia Weiss  
**PROD.** Lux Vide S.p.A.  
**OR.** Italia, 2013  
**USCITA NAZIONALE** 4 aprile 2013

Leo è un ragazzo di sedici anni, per lui la vita può avere solo due colori: il bianco e il rosso. Non si pettina mai, ama giocare a calcetto, ascoltare la musica a tutto volume per non pensare. Detesta fare i compiti ma se ne frega perché sa che li copierà. La scuola è bella però solo al pomeriggio, quando non ci sono i “prof”, il bianco indica il vuoto assoluto, il silenzio, la noia e fa paura. Da evitare. Il rosso invece è il sangue che pulsa nelle vene prima di una partita, è il colore dei capelli fulvi di Beatrice, la ragazza dei suoi sogni. Farebbe qualunque cosa pur di attirare la sua attenzione perché è innamorato, è pazzo di Beatrice anche se lei ancora non lo sa. Quando finalmente trova il coraggio di avvicinarsi alla ragazza, scopre che Beatrice sta attraversando un grande dolore. Di fronte alla sofferenza della ragazza, Leo si trova a crescere e fare delle scelte, appoggiato inaspettatamente da adulti sui quali non avrebbe mai sperato: i genitori e il professore idealista e anticonvenzionale. E poi c’è Silvia, l’amica fedele, la confidente di ogni suo timore. (Da [cinema-tv.corrieredellasera.it](#))

## Il cacciatore di giganti

**TIT. OR.** Jack the Giant Slayer  
**REGIA** Bryan Singer  
**SOGG.** Darren Lemke, David Dobkin  
**SCN.** Dan Studney, Christopher McQuarrie, D. Lemke  
**FOT.** Newton Thomas Sigel  
**MONT. E MUS.** John Ottman, Bob Ducsay  
**INT.** Ewan McGregor, Nicholas Hoult, Stanley Tucci, Eleanor Tomlinson, Ian McShane  
**PROD.** Original Film  
**OR.** USA, 2013  
**USCITA NAZIONALE** 28 marzo 2013

Jack, un giovane agricoltore, apre involontariamente una porta tra il mondo degli esseri umani e quello di una spaventosa razza di giganti che, finalmente liberi di girare sulla Terra per la pri-

ma volta dopo centinaia di anni, reclamano i loro territori di un tempo scatenando una guerra contro il regno governato dal Re Brahmwell. Quando i giganti rapiscono la Principessa Isabel-le, figlia del Re, Jack decide di prendere parte alla pericolosa spedizione organizzata dalla Guardia di Palazzo Elmont per liberarla e riportare la pace tra i due mondi, entrando così nella leggenda. (Dalla rivista del [Cinematografo](#) on line)

## Café de Flore

**REGIA, SOGG., SCN. E MONT.** Jean-Marc Vallée  
**FOT.** Pierre Cottureau  
**INT.** Vanessa Paradis, Kevin Parent, Hélène Florent, Evelyne Brochu, Evelyne de la Chenelière  
**PROD.** Item 7  
**OR.** Canada/Francia, 2011  
**DUR.** 120’  
**USCITA NAZIONALE** 18 aprile 2013  
**In concorso alle Giornate degli autori della Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia (2011)**

Storie d’amore di persone separate da spazio e tempo ma unite in modo profondo e misterioso. Il racconto di destini che si incrociano, quello di Jacqueline, una giovane madre con un figlio disabile nel 1969 a Parigi, e di Antoine, DJ di successo, appena divorziato, nella Montréal di oggi. Ciò che lega le due storie è l’euforia, l’ossessione, il tragico, la gioventù, l’amore senza tempo... (Da [labiennale.org](#))

## Il cecchino

**TIT. OR.** Le guetteur  
**REGIA E SOGG.** Michele Placido  
**SCN.** Cédric Melon, Denis Brusseaux  
**FOT.** Arnaldo Catinari  
**MONT.** Sébastien Prangère, Consuelo Catucci  
**MUS.** Nicolas Errèra, Evgueni & Sacha Galperine  
**INT.** Daniel Auteuil, Mathieu Kassovitz, Olivier Gourmet, Violante Placido, Luca Argentero  
**PROD.** Babe Films  
**OR.** Francia/Italia/Belgio, 2012  
**DUR.** 89’  
**USCITA NAZIONALE** 1 maggio 2013  
**Fuori concorso al Festival Internazionale del Film di Roma (2012)**

Il capitano Mattei è a un passo dall’arrestare una famigerata banda di rapinatori di banche, quando un cecchino appostato sul tetto spara contro i poliziotti, per consentire ai suoi complici di fuggire. Ma uno dei rapinatori è gravemente ferito e i piani della banda devono cambiare. I banditi si rifugiano allora presso lo studio di un medico corrotto, e rimandano così la spartizione della refurtiva. Mentre Mattei organizza una feroce caccia all’uomo, per ognuno dei criminali inizia la discesa all’inferno...  
«*Il cecchino* è il mio *Romanzo criminale* francese. Nelle pieghe del poliziesco si nasconde anche il tema dei giovani “reduci” dall’Afghanistan. Il pubblico deve percepire che la nostra civiltà sta attraversando una fase distruttiva dal punto di vista dei rapporti umani. Nel film Parigi diventa l’arena in cui si pareggiano i conti di quella guerra, oltre a fornire un meraviglioso scenario per questo thriller. La mia intenzione era anche di analizzare la decadenza occidentale. Sono molto attratto dalla complessità dell’animo umano e mi piace esplorarne il lato oscuro. Lavorando al *Re Lear*, sia come regista che come attore, mi sono convinto che Shakespeare abbia creato l’uomo moderno, con tutte le sue contraddizio-

ni. Ne *Il cecchino* mi interessava guardare oltre l’apparenza del personaggio “buono” o “cattivo”, e far riflettere il pubblico su chi è il vero colpevole. Al di là del tema poliziesco, ciò che mi importa sono gli esseri umani. Abbiamo un fuorilegge, un uomo che sente che la legge non gli corrisponde più, e un altro che non ha più limiti: siamo al centro della tragedia umana. In questo caso, ho fatto un film d’azione ad ampio spettro, senza appesantirlo con un discorso politico». (Da [romacinemafest.it](#))

## Come pietra paziente

**TIT. OR.** Syngué Sabour  
**REGIA E SOGG.** Atiq Rahimi, tratto dal suo omonimo romanzo  
**SCN.** Jean-Claude Carrière, A. Rahimi  
**FOT.** Thierry Arbogast  
**MONT.** Hervé De Luze  
**MUS.** Max Richter  
**INT.** Golshifteh Farahani, Hamidreza Djavdan, Massi Mrowat, Hassina Burgan  
**PROD.** Razor Film  
**OR.** Afghanistan/Francia/Germania/G.B., 2013  
**DUR.** 103’  
**USCITA NAZIONALE** 28 marzo 2013  
**Presentato al Toronto International Film Festival - TIFF (2013)**

Ai piedi delle montagne attorno a Kabul, una giovane moglie accudisce il marito, eroe di guerra, in coma. La guerra fratricida lacerava la città, i combattenti sono alla loro porta. Costretta all’amore da un giovane soldato, contro ogni aspettativa, la donna si apre, prende coscienza del suo corpo, libera la sua parola per confidare al marito ricordi e segreti inconfessabili. A poco a poco in un fiume liberatorio tutti i suoi pensieri si fanno voce: incanta, prega, grida e infine ritrova se stessa. L’uomo privo di conoscenza al suo fianco diventa la sua *syngué sabour*, la sua pietra paziente, la pietra magica che poniamo davanti a noi stessi per sussurrarle tutti i nostri segreti, le nostre disgrazie, le nostre sofferenze... finché non va in frantumi. (Da [parthenosdistribuzione.com](#))

## Come un tuono

**TIT. OR.** The Place Beyond the Pines  
**REGIA E SOGG.** Derek Cianfrance  
**SCN.** D. Cianfrance, Ben Coccio, Darius Marder  
**FOT.** Sean Bobbitt  
**MONT.** Ron Patane, Jim Helton  
**MUS.** Mike Patton  
**INT.** Ryan Gosling, Eva Mendes, Bradley Cooper, Rose Byrne, Ray Liotta  
**PROD.** Electric City Entertainment  
**OR.** USA, 2013  
**DUR.** 140’  
**USCITA NAZIONALE** 4 aprile 2013

*Come un tuono* racconta tre storie lineari: quella

di uno stunt, pilota di motociclette, che diventa un criminale per mantenere il figlio appena nato; quella di un’ambiziosa recluta della polizia che sfida un intero dipartimento corrotto anziché affrontare i propri demoni interiori; e quella di due adolescenti problematici che si scontrano a causa dei misteri del loro passato. E ciascuna di queste storie porta ad una conclusione... Sono attratto dalle vicende che parlano di famiglie. Il mio primo film, *Brother Tied*, parlava di fratelli, *Blue Valentine* di mogli e mariti e *Come un tuono* tratta di padri e figli. Penso che il cinema sia un luogo in cui i segreti vengono svelati. Uno spazio nel quale possiamo penetrare in luoghi intimi, nelle case e nelle camere da letto, e dove possiamo assistere ad eventi privati che somigliano a quelli delle nostre vite. (Derek Cianfrance dal [pressbook](#) del film)

## Dans la maison

**REGIA E SCN.** François Ozon  
**SOGG.** Liberamente tratto dalla pièce teatrale *El chico de la última fila* di Juan Mayorga  
**FOT.** Jérôme Alméras  
**MONT.** Laure Gardette  
**MUS.** Philippe Rombi  
**INT.** Fabrice Luchini, Ernst Umhauer, Kristin Scott-Thomas, Emmanuelle Seigner, Denis Ménochet  
**PROD.** Mandarin Cinéma  
**OR.** Francia, 2012  
**DUR.** 105’  
**USCITA NAZIONALE** 24 aprile 2013  
**Presentato ai Festival di Toronto e San Sebastián dove ha vinto il Golden Shell Award, oltre al Gran Premio della Giuria per la miglior sceneggiatura (2013)**

Fabrice Luchini, già diretto in *Potiche*, ultimamente in *Le donne del 6° piano*, e qui lasciato pienamente libero di improvvisare, è l’insegnante Germaine, che, guardandosi intorno alla ricerca di nuovi talenti letterari, incoraggia a scrivere un suo allievo di famiglia operaia, Claude, un timido sedicenne dall’aria innocente che siede all’ultimo banco, mantenendosi in disparte. Nei suoi scritti, infatti, Germaine trova una straordinaria qualità: la capacità di descrivere con estrema precisione persone ed eventi, quasi come un voyeur... Non è un caso, perchè il ragazzo stringe amicizia con un compagno di classe sociale più alta, Rapha, e si insinua giorno dopo giorno nella vita della sua famiglia, catturando l’attenzione dell’avvenente madre di lui, Esther. «Il rapporto tra Germain e Claude riflette quello essenziale tra i partner creativi di ogni genere: l’editore e l’autore, il produttore e il regista, ma anche il lettore e lo scrittore, o il pubblico e il regista. Non appena ho letto il testo della pièce teatrale, ho sentito che poteva indirettamente parlare del mio lavoro, il cinema, e di una domanda fondamentale: dove viene l’ispirazione» racconta Ozon, che è stato attratto anche dal particolare punto di vista dell’opera, che ribalta il rapporto tra professore e studente. (Da [sentieriselvaggi.it](#))



Café de Flore

## THE ROLLING STONES - CROSSFIRE HURRICANE

Martedì 9 aprile al Multisala Rossini – Sala 1, nell’ambito degli eventi digitali, verrà proiettato il documentario *The Rolling Stones - Crossfire Hurricane* (2012) firmato da Brett Morgen, realizzato in concomitanza con i cinquant’anni dalla nascita della leggendaria formazione inglese e che ha visto collaborare gli stessi Stones (Mick Jagger, Keith Richards, Charlie Watts, Ronnie Wood, Bill Wyman e Mick Taylor). Il lavoro, ricco di documentazione ancora inedita fra interviste e materiale d’archivio, «è un invito» – secondo il regista – «a provare in prima persona il viaggio quasi mitologico della band, dal loro essere stati outsider fino alla trasformazione in aristocrazia del rock&roll». Brett Morgen ha infatti realizzato un vero e proprio capolavoro dal punto di vista della regia e dell’audio, ottenendo il premio come miglior film musicale agli NME Awards di Londra, regalando momenti visivamente incredibili. (Da [rollingstonemagazine.it](#)) **Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro, in prevendita da giovedì 4 aprile.**





lo sono tu

## Due agenti molto speciali

**TIT. OR.** De l'autre côté du périph  
**REGIA** David Charhon  
**SOGG.** Eric e Nicolas Altmayer  
**SCN.** Rémy Four, Julien War, D. Charhon, Ismael Sy Savane, Alexis Dolmet, Laurent Lafitte  
**FOT.** Alain Duplantier  
**MONT.** Stephane Pereira  
**MUS.** Ludovic Bource  
**INT.** Omar Sy, L. Lafitte, Sabrina Ouazani, Lionel Abelanski, Youssef Hajdi  
**PROD.** Mandarin Cinéma  
**OR.** Francia, 2013  
**DUR.** 96'  
**USCITA NAZIONALE** 28 marzo 2013

Una mattina all'alba a Bobigny, nei pressi di una bisca clandestina, viene ritrovato il cadavere della moglie del potente Jean – Eric Chaligny, il più importante sindacalista francese al centro di tensioni sociali che scuotono la Francia da qualche tempo.

In seguito a questo avvenimento, due mondi completamente opposti si incroceranno: quello di Ousmane Diakité, poliziotto della sezione finanziaria di Bobigny e l'universo di François Monge, Ispettore Capo della famigerata anticrimine parigina.

Le loro indagini li porteranno da un lato verso Parigi, nel mondo dei sindacati, e dall'altro nella banlieue di Bobigny con tutti i suoi loschi affari. (Dal *pressbook* del film)

## I figli della mezzanotte

**TIT. OR.** Midnight's Children  
**REGIA** Deepa Mehta  
**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di Salman Rushdie  
**SCN.** S. Rushdie  
**FOT.** Giles Nuttgens  
**MONT.** Colin Monie  
**MUS.** Nitin Sawhney  
**INT.** Satya Bhabha, Shahana Goswami, Rajat Kapoor, Shabana Azmi, Ronit Roy  
**PROD.** Number 9 Films  
**OR.** Canada/G.B., 2013  
**USCITA NAZIONALE** 28 marzo 2013

Dopo il successo di *Water* (candidato all'Oscar come miglior film straniero) la regista indiana Deepa Mehta torna dietro la macchina da presa con un film maestoso, pieno di speranza, storie e immagini intense come l'India stessa. La sceneggiatura è firmata dal pluripremiato autore Salman Rushdie, che ha adattato per il grande schermo una delle sue opere più amate e di maggior successo: *I figli della mezzanotte*.

È il 15 agosto 1947, l'India proclama l'indipendenza dall'Impero britannico. In un ospedale di Bombay due neonati vengono scambiati da un'infermiera per permettere all'uno di vivere il destino dell'altro: Saleem, figlio di una donna povera, e Shiva, erede di un coppia benestante. Le loro vite si intrecceranno con quelle di tutti gli altri bambini nati nello stesso momento: sono i figli della mezzanotte e ognuno di loro possiede doti straordinarie...

(Da *ifiglidellamezzanotte.it*)

## Un giorno devi andare

**REGIA** Giorgio Diritti  
**SOGG.** Fredo Valla, G. Diritti  
**SCN.** F. Valla, G. Diritti, Tania Pedroni  
**FOT.** Roberto Cimatti  
**MONT.** Esmeralda Calabria  
**MUS.** Marco Biscarini, Daniele Furlati  
**INT.** Jasmine Trinca, Anne Alvaro, Pia Engleberth, Sonia Gessner, Amanda Fonseca Galvão  
**PROD.** Aranciafilm  
**OR.** Francia/Italia, 2013  
**DUR.** 110'  
**USCITA NAZIONALE** 28 marzo 2013  
*In concorso nella sezione Cinema internazionale al Sundance Film Festival (2013)*

Una giovane donna si reca in Amazonia al seguito di una suora amica della madre, lasciandosi alle spalle le montagne del Trentino, per superare l'enorme dolore della perdita del figlio che aspettava. Lì trova fra le favelas di Manaus i bambini che giocano a pallone nella miseria più totale, col governo che cerca di distruggere le loro comunità per sbattere tutti in casette prefabbricate. L'italiana in Brasile finisce sulle sponde del Rio delle Amazzoni per ritrovare la forza vitale.

«In passato ho realizzato dei documentari in Amazonia», dice Giorgio Diritti. «L'esperienza è stata molto forte per me, data la spettacolare bellezza della natura, il tempo diluito, la semplicità della gente, in una atmosfera che tende a un senso primordiale della vita e del ruolo dell'uomo sulla terra». (Silvia Bizio in *la Repubblica*, 19 gennaio 2013)

## Hansel & Gretel Cacciatori di streghe

**TIT. OR.** Hansel and Gretel: Witch Hunters  
**REGIA** Tommy Wirkola  
**SOGG.** Rivisitazione dell'omonima fiaba dei Fratelli Grimm  
**SCN.** D.W. Harper, T. Wirkola  
**FOT.** Michael Bonvillain  
**MONT.** Jim Page  
**MUS.** Atli Örvarsson  
**INT.** Jeremy Renner, Gemma Arterton, Famke Janssen, Peter Stormare, Zoë Bell  
**PROD.** Paramount Pictures  
**OR.** USA, 2013  
**USCITA NAZIONALE** 1 maggio 2013

Quindici anni dopo esser stati prigionieri nella casetta di marzapane, Hansel e Gretel sono diventati due indomiti cacciatori del soprannaturale, esperti nello scovare ed eliminare le streghe cattive. Quando però la temibile Muriel organizza la *Luna di sangue*, il sacrificio di più bambini, i due fratelli dovranno utilizzare tutte le loro risorse per impedirlo e troveranno sulla loro strada anche lo sceriffo Berriger.

Continua la produzione di pellicole hollywoodiane ispirate al mondo delle fiabe. Così dopo la rivisitazione di *Biancaneve*, *Cappuccetto Rosso*, *Alice* e *La Bella e la bestia*, la Universal porta in sala un ideale sequel dell'omonima fiaba dei Fratelli Grimm, affidandone la regia al norvegese Tommy Wirkola, voluto dalla produzione dopo la visione del suo film *Dead Snow*, passato anche al Sundance Film Festival. (Da *Primissima.it*)

## Io sono tu Identity Thief

**TIT. OR.** Identity Thief  
**REGIA** Seth Gordon  
**SOGG.** Craig Mazin, Jerry Eeten  
**SCN.** C. Mazin  
**FOT.** Javier Aguirresarobe  
**MONT.** Peter Teschner  
**MUS.** Christopher Lennertz  
**INT.** Jason Bateman, John Cho, Jon Favreau, Melissa McCarthy, Eric Stonestreet  
**PROD.** Aggregate Films  
**OR.** USA, 2013  
**DUR.** 115'  
**USCITA NAZIONALE** 4 aprile 2013

Seth Gordon sceglie come interpreti principali di questa commedia Melissa McCarthy e Jason Bateman (*Come ammazzare il capo... e vivere felici*), raccontandoci l'avventura di un normale ragazzo alle prese con il bizzarro ed estremo tentativo di riprendersi la sua identità, rubatagli da una fanciulla di Miami, che finanzia le sue spese più disparate a scapito del conto in banca di lui. (Da *Primissima.it*)

## L'ipnotista

**TIT. OR.** Hypnotisören  
**REGIA** Lasse Hallström  
**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di Lars Kepler  
**SCN.** Paolo Vacirca  
**FOT.** Mattias Montero  
**MONT.** Sebastian Amundsen, Thomas Täng  
**MUS.** Oscar Fogelström  
**INT.** Tobias Zilliacus, Mikael Persbrandt, Lena Olin, Helena af Sandeberg, Oscar Pettersson  
**PROD.** Filmpool Nord  
**OR.** Svezia, 2012  
**USCITA NAZIONALE** 11 aprile 2013

Erik Maria Bark un tempo era l'ipnotista più famoso di Svezia, tuttavia una drammatica vicenda personale lo ha dissuaso dal portare avanti la pratica dell'ipnosi e da un decennio ormai si trascina in una vita segnata da crisi personali e familiari. Comunque le sue capacità non sono state dimenticate e a richiamarlo in azione è il detective Joona Linna, commissario della polizia criminale di Stoccolma, per collaborare alle indagini sul crudele massacro della famiglia Ek, il cui unico superstite è Josef, un adolescente ritrovato sul luogo della tragedia coperto di sangue e vivo per miracolo in grave stato di shock. Il ragazzo, infatti, è testimone dell'uccisione di sua madre e della sorellina, trucidate a coltellate davanti ai suoi occhi, ed è per ciò necessario interrogarlo prima che sia troppo tardi. L'ipotesi della polizia, infatti, è che il killer sia deciso a completare l'opera uccidendo anche la sorella maggiore di Josef, scomparsa misteriosamente. Erik è consapevole che in questi casi l'ipnosi funziona, ma quello che non sa è che la verità rivelata dal ragazzo in trance cambierà per sempre la sua vita... (Dalla rivista del *Cinematografo* on line)

## Iron Man 3

**REGIA** Shane Black  
**SOGG.** Tratto dal personaggio dei fumetti creati da Jack Kirby, Stan Lee, Don Heck, Larry Lieber  
**SCN.** Drew Pearce, S. Black  
**FOT.** John Toll  
**MONT.** Jeffrey Ford  
**MUS.** Brian Tyler  
**INT.** Robert Downey Jr., Guy Pearce, Gwyneth Paltrow, Don Cheadle, Rebecca Hall  
**PROD.** Marvel Studios  
**OR.** USA, 2013  
**USCITA NAZIONALE** 24 aprile 2013

Tornato a casa dopo aver assicurato Loki alla giustizia insieme agli altri Avengers, Tony Stark cerca di riprendersi da una leggera forma di stress post traumatico. La pace dura ben poco, perché un potentissimo scienziato distrugge la sua casa, la sua base tecnologica e minaccia la vita delle persone che ama a partire dalla fidanzata Pepper. Lui è il Mandarino, leader di una banda di terroristi internazionali. Ferito e privato delle sue armi, il nostro eroe cerca l'aiuto dell'amico Rhodey Rhodes e con pochi mezzi inizia un viaggio per fermare il suo nemico. Sulla sua strada l'ambiguo genetista Aldrich Killian e Maya Hansen, una vecchia conoscenza. Tony dovrà confrontarsi anche con un quesito che da sempre lo tormenta: è l'armatura a fare l'uomo, o è l'uomo che fa l'armatura?

Di tutto l'Universo Marvel portato sul grande schermo fino ad oggi, *Iron Man* è senza ombra di dubbio l'eroe più amato. Merito senz'altro di quell'aria scanzonata di colui che, citando le sue stesse parole, «occasionalmente salva il mondo». Ad incarnarlo per la quinta volta (tre film, lo spin off di *The Avengers* e un'apparizione ne *L'Incredibile Hulk*) e renderlo così irresistibile è Robert Downey Jr. «C'è tanto di me in Iron Man – rivela - io cerco sempre analogie con i personaggi che interpreto e Tony è figlio degli anni '60 come il sottoscritto. Mi somiglia sicuramente di più adesso che cinque anni fa, ho imparato infatti ad adattare i suoi dialoghi alla mia persona». (Da *Primissima.it*)

## Monsters, Inc. 3D

**TIT. OR.** Monsters, Inc.  
**REGIA** Pete Docter, Lee Unkrich, David Silverman  
**SOGG.** Jill Culton, Jeff Pidgeon, Ralph Eggleston, P. Docter  
**SCN.** Andrew Stanton, Daniel Gerson  
**MONT.** James Austin Stewart, Ken Schretzmann  
**MUS.** Randy Newman  
**PROD.** Pixar Animation Studios  
**OR.** USA, 2013  
**DUR.** 92', animazione  
*Riedizione in 3D dell'originale del 2001*

Nel mondo di Monstropolis vivono dei mostri che terrorizzano i bambini per raccogliere l'energia scaturita dalle loro grida. Il sistema però è in crisi da quando quest'ultimi sono diventati smalizati al punto da rimanere indifferenti alle apparizioni dei mostri. Il direttore della Monster, Inc., angosciato per un calo di profitto che sembra irreversibile, è costretto ad organizzare corsi di aggiornamento per i propri mostri e premi per il migliore “terrorizzatore”. Una bambina, riuscendo a penetrare in questo mondo, renderà i suoi problemi ancora più drammatici. (Da *rovacinema.repubblica.it*)

## No I giorni dell'arcobaleno

**REGIA** Pablo Larraín  
**SOGG.** Tratto dalla pièce teatrale *Referendum* di Antonio Skármeta  
**SCN.** Pedro Peirano  
**FOT.** Sergio Armstrong  
**MONT.** Andrea Chignoli  
**INT.** Gael García Bernal, Alfredo Castro, Antonia Zegers, Luis Gnecco, Marcial Tagle  
**PROD.** Fabula  
**OR.** Cile/USA/Messico, 2012  
**DUR.** 110'  
**USCITA NAZIONALE** 18 aprile 2013  
*Vincitore dell'Art Cinema Award alla Quinzaine des Réalisateurs al Festival di Cannes (2012); Candidato all'Oscar come miglior film straniero (2013)*

Ci precipita negli anni Ottanta il film di Pablo Larraín, *No*, dedicato alla fine della terribile dittatura di Augusto Pinochet dopo il referendum

## CINEMAPIÙ 2013/2014 - LE NUOVE TESSERE

Anticipando di un paio di settimane la consueta campagna di lancio della carta servizi *CinemaPiù*, saranno in vendita da giovedì 18 aprile le nuove tessere 2013-2014, valide nell'immediato e sino al 30 giugno 2014. Invariate nei prezzi (30 euro la tessera ordinaria, 20 quella studenti) le tessere saranno in distribuzione alla Casa del Cinema, alla Multisala Rossini, al Giorgione Movie d'essai, alla Libreria Cafoscarina, alla Multisala Astra, al Cinema Dante d'essai di Mestre e al Centro Culturale Candiani. Ricco come di consueto il carnet dei benefit: libero accesso alle proiezioni della Casa del Cinema e del Centro Culturale Candiani, consultazione gratuita degli archivi della Videoteca Pasinetti e della Videoteca di Mestre (anche on line sul sito [venicemoviebook.it](http://venicemoviebook.it)), consultazione gratuita dei repertori bibliografici conservati presso la Biblioteca del Circuito Cinema, riduzioni sul prezzo del biglietto tutti i giorni nelle sale del Circuito Cinema Comunale e in quelle del Gruppo Furlan, ricevimento gratuito a domicilio delle news comunali (Circuito e Candiani), sconti e agevolazioni in un centinaio di esercizi convenzionati (librerie, teatri, associazioni, ristoranti, locali, pizzerie etc.), equamente distribuiti sull'intero territorio comunale.



che nel 1988 ha lasciato il Cile finalmente libero dalla oppressione del regime, eppure attonito, quasi incredulo per l'accaduto. Questo il sentimento principale delle immagini finali del film, con la gente per strada a festeggiare e il protagonista che, con il figlioletto in braccio, sembra non credere fino in fondo a quello che ha appena visto accadere.

Il cinema di Pablo Larraín è così: un'idea continua che si sviluppa sotto i nostri occhi e ci lascia sgomenti o sorpresi, spettatori impreparati pur conoscendo il finale. Tutto ruota attorno alla campagna pubblicitaria per il “No” nel referendum che avrebbe dovuto, invece, confermare all'opinione pubblica internazionale il sostegno dei cileni al loro dittatore. Determinante, allora, diventa l'intervento di un vero pubblicitario (Gael García Bernal) che capovolge i termini del discorso e, anziché puntare il dito sulla condizione di ingiustizia e violenza del paese, si concentra sulla gioia che verrà dall'imminente sua fine. E allora musica, inni di allegria, immagini liete e luminose che spiazzano il regime e gli elettori/spettatori, infondendo energia, coraggio e ottimismo in un contesto politico e sociale completamente differente. (Da *[sentieriselvaggi.it](#)*)

## Oblivion

**REGIA** Joseph Kosinski
**SOGG.** Tratto dall'omonima graphic novel di Arvid Nelson, J. Kosinski
**SCN.** Karl Gajdusek, Michael Arndt, William Monahan, J. Kosinski
**FOT.** Claudio Miranda
**MONT.** Richard Francis-Bruce
**MUS.** M83
**INT.** Tom Cruise, Morgan Freeman, Andrea Riseborough, Olga Kurylenko, Melissa Leo
**PROD.** Chernin Enertainment
**OR.** USA, 2013
**USCITA NAZIONALE** 11 aprile 2013

Tom Cruise è il protagonista di *Oblivion*, un evento cinematografico originale e rivoluzionario dal regista di *Tron: Legacy* e dal produttore de *L'Alba del pianeta delle scimmie*. In un spettacolo pianeta Terra del futuro che si è evoluto fino a diventare irriconoscibile, un uomo si confronta col passato che lo porterà ad affrontare un viaggio di redenzione e ricerca mentre si batterà per salavare l'umanità.

Jack Harper è uno degli ultimi riparatori di droni operanti sulla Terra. Parte di una massiccia operazione per estrarre risorse vitali dopo decenni di guerra contro una terrificante minaccia conosciuta come Scavs, la missione di Jack è quasi terminata.

Vivendo e perlustrando gli straordinari cieli da migliaia di metri d'altezza, la sua esistenza crolla quando salva una bella straniera da uno spacecraft precipitato. Il suo arrivo innesca una serie di eventi che lo costringono a mettere in questione tutto ciò che conosceva e pongono nelle sue mani il destino dell'umanità.

*Oblivion* è stato girato con una sorprendente risoluzione digitale 4K tra Stati Uniti e Islanda. (Da *[oblivion-ilfilm.it](#)*)

## Passione sinistra

**REGIA** Marco Ponti
**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di Chiara Gamberale
**SCN.** Elisa Amoruso, Francesca Manieri, M. Ponti
**FOT.** Vladan Radovic
**INT.** Valentina Lodovini, Alessandro Preziosi, Geppi Cucciari, Eva Riccobono, Vinicio Marchioni
**PROD.** Bianca Film
**OR.** Italia, 2013
**USCITA NAZIONALE** 18 aprile 2013

Nina è cresciuta a pane e politica. Idealista, integralista e decisamente di sinistra, crede in

quello che fa ed è convinta del fatto che si possa lottare per un mondo migliore. Vive con Bernardo, giovane intellettuale e scrittore di immigrante - ma non ancora conclamato – successo: uno destinato a fare la giovane promessa per tutta la vita. Niente di più diverso da Giulio, erede di una famiglia di industriali, arrogante e qualunquista. Non a caso è fidanzato con Simonetta, una simpatica bionda che ogni tanto inciampa persino sui congiuntivi. Ma Nina e Giulio casualmente si incontrano. Ed è odio a prima vista. Mondi diversi, pensieri diversi, ideali (o non ideali) diversi, se non fosse che il confine fra odio e amore è molto labile e basta poco a ridisegnare la geometria sentimentale di due coppie apparentemente solide. Perché quando la passione li travolge, sembra che ogni presunta certezza venga distrutta ed ogni differenza azzerata. Ma è proprio vero che in amore niente regole? (Da *[cinemaitaliano.info](#)*)

## Qualcuno da amare

**TIT. OR.** Like Someone in Love
**REGIA, SOGG. E SCN.** Abbas Kiarostami
**FOT.** Katsumi Yanagijima
**MONT.** Bahman Kiarostami
**INT.** Ryo Kase, Denden, Rin Takanashi, Tadashi Okuno, Mihoko Suzuki, Kaneko Kubota
**PROD.** MK2
**OR.** Francia/Giappone, 2012
**DUR.** 110'
**USCITA NAZIONALE** 1 maggio 2013
*In concorso al Festival di Cannes (2012)*

Quarta volta del regista Abbas Kiarostami a Cannes nella Selezione Ufficiale, *Qualcuno da amare* narra di un incontro che sconvolgerà le vite dei due protatonisti. Un uomo e una donna, completamente diversi, che si ritrovano legati dal destino. Takeshi è un vecchio saggio e molto conservatore mentre Akiko è una ragazza obbligata a vendere il suo fascino e la sua seduzione per poter finanziare i suoi studi. Tra la fanciulla e l'anziano professore nascerà qualcosa di molto particolare, un amore, una relazione che Akiko non ha mai provato negli altri incontri, programmati sistematicamente solo per bisogno di denaro. (Da *[Primissima.it](#)*)

## Stoker

**REGIA** Chan-wook Park
**SOGG. E SCN.** Wentworth Miller, Erin Cressida Wilson
**FOT.** Chung-hoon Chung
**MONT.** Nicolas De Toth
**MUS.** Clint Mansell
**INT.** Nicole Kidman, Mia Wasikowska, Matthew Goode, Dermot Mulroney, Lucas Till
**PROD.** Fox Searchlight Pictures
**OR.** USA, 2013
**DUR.** 98'
**USCITA NAZIONALE** 9 maggio 2013
*Presentato al Sundance Film Festival (2013)*

La vita tranquilla e solitaria di India Stoker viene sconvolta quando, nel giorno del suo diciottesimo compleanno, perde suo padre Richard, in un tragico incidente. India è una ragazza sensibile, che sfoggia un comportamento impassibile, mascherando i suoi sentimenti profondi e le sensazioni più intime che solo suo padre appunto conosceva e capiva. Al funerale di Richard, India incontra il fratello di suo padre, Charlie, un uomo che dopo una lunga assenza torna proprio con l'intenzione di restare accanto a lei e a sua madre Evie, una donna fragile e instabile. India inizialmente non si fida dello zio, tuttavia subirà il suo fascino misterioso soprattutto quando si rende conto di avere molto in comune con lui. E, mentre Charlie gradualmente si rivela, India ne è sempre più infatuata, capendo che il suo arrivo nella loro

casa non è affatto casuale. Suo zio è lì per lei e intende guidarla verso il suo strano destino. Un interessante thriller psicologico dell'acclamato filmmaker coreano Park Chan-wook (*Oldboy*, *Lady Vendetta* e *Mr. Vendetta*) per la prima volta in lingua inglese. (Da *[Primissima.it](#)*)

## Treno di notte per Lisbona

**TIT. OR.** Night Train to Lisbon
**REGIA** Bille August
**SOGG.** Tratto dall'omonimo bestseller internazionale di Pascal Mercier
**SCN.** Greg Latter, Ulrich Herrmann
**FOT.** Filip Zimbrunn
**MONT.** Hansjörg Weissbrich
**MUS.** Annette Focks
**INT.** Jeremy Irons, Mélanie Laurent, Jack Huston, Martina Gedeck, Tom Courtenay
**PROD.** Studio Hamburg Filmproduktion
**OR.** Germania/Svizzera/Portogallo, 2012
**DUR.** 110'
**USCITA NAZIONALE** 24 aprile 2013
*Fuori concorso al Festival di Berlino (2013)*

La vita di Raimund Gregorius è ben organizzata, ma monotona e prevedibile. Il cinquantasettenne professore di latino vive in un piccolo appartamento a Berna, ogni mattina si reca a scuola dove insegna una materia che suscita poco interesse negli studenti e la sera, non potendo dormire, gioca da solo a scacchi. Il giorno che cambierà per sempre la sua vita inizia come qualsiasi altro... Mentre Raimund attraversa il ponte che lo conduce appunto a scuola vede una giovane donna con un cappotto di pelle rossa che si sta per gettare nel fiume. Le salva la vita, ed inconsapevolmente, lei salva la sua. Lo accompagna a scuola dove dimentica il soprabito in classe e Raimund, sotto l'occhio stupito dei suoi alunni, lo afferra e le corre dietro. Non riesce a trovarla, ma nella tasca scopre un libro e un biglietto del treno per Lisbona. Arriva così alla stazione appena prima che il treno parta. La donna però è introvabile e, inspiegabilmente, all'ultimo momento, Raimund sale sul treno. Nel viaggio inizia a leggere il libro, un profondo lavoro di Amadeu Prado, un dottore portoghese, rivoluzionario e filosofo. Arrivato a Lisbona Raiumund è impaziente di conoscere l'uomo le cui parole lo hanno toccato così intimamente. Tuttavia, Amadeu è morto da tempo e Raiumund decide di cercare l'anziana sorella dello scrittore e i suoi colleghi. Come un detective ossessionato da un caso, mette insieme un'intrigante storia di amicizia e relazioni familiari, di oppressione e voglia di rivoluzione, di lealtà e tradimento, amore e gelosia, sullo sfondo del brutale regime fascista di Salazar dei primi anni '70. (Dal *[pressbook](#)* del film)

## Tutto parla di te

**REGIA E SOGG.** Alina Marazzi
**SCN.** A. Marazzi, Dario Zonta, Daniela Persico (collaborazione)
**FOT.** Mario Masini
**MONT.** Ilaria Fraioli
**MUS.** Ronin, Dominik Scherrer
**INT.** Charlotte Rampling, Elena Radonicich, Valerio Binasco, Maria Grazia Mandruzzato
**PROD.** Mir Cinematografica
**OR.** Italia/Svezzera, 2012
**DUR.** 83'
**USCITA NAZIONALE** 11 aprile 2013
*Premio Tao Due la Camera d'Oro 2012 come miglior regista emergente e produttore (Gianfilippo Pedote) al Festival Internazionale del Film di Roma nella sezione CinemaXXI (2012)*

Pauline ritorna a Torino dopo molti anni decisa a fare i conti con il suo passato. Le sue ricerche

sulla depressione post partum la portano ad incontrare Emma, una giovane ballerina in crisi dopo la nascita del figlio. La complicità tra le due donne permetterà a Pauline di fare i conti con un suo tragico segreto e ad Emma di ritrovare se stessa anche nella maternità. «Ero con mio figlio appena nato quando una donna mi si avvicinò dicendomi con un sorriso: “Che belli i bambini quando sono in braccio agli altri”. Una frase all'apparenza banale che mi fece riflettere sulla conflittualità che può manifestarsi nel rapporto madre-figlio. Ogni madre conosce quel sentimento in bilico tra l'amore e il rifiuto per il proprio bambino. Una tensione dolorosa da vivere e difficile da confessare, perché va contro il senso comune di quel legame primordiale. Con questo film ho voluto raccontare l'ambivalenza del sentimento materno e la fatica che si fa ancora oggi ad accettarla ed affrontarla. Per restituire la complessità di tale sentimento ho integrato la fiction con materiali diversi: filmati d'archivio, animazioni, elementi documentari, con i quali evocare i vari livelli emotivi che questa tensione muove in chi la vive». (Alina Marazzi dal *[pressbook](#)* del film)

## Il volto di un'altra

**REGIA** Pappi Corsicato
**SOGG. E SCN.** P. Corsicato, Monica Rametta, Gianni Romoli
**FOT.** Italo Petriccione
**MONT.** Cristiano Travaglioli
**INT.** Laura Chiatti, Alessandro Preziosi, Lino Guanciale, Iaia Forte, Angela Goodwin
**PROD.** R&C Produzioni
**OR.** Italia, 2012
**DUR.** 84'
**USCITA NAZIONALE** 11 aprile 2013
*In concorso al Festival Internazionale del Film di Roma (2012)*

Bella è la conduttrice di un programma televisivo di successo sulla chirurgia estetica. René, suo marito, è un chirurgo che nello stesso programma effettua gli interventi sugli ospiti. Bella viene licenziata a causa del calo di ascolti dello show. Infuriata, lascia lo studio televisivo e, sulla via del ritorno a casa, ha un brutto incidente d'auto e rimane sfigurata. Quello che potrebbe sembrare il colpo di grazia per la carriera di Bella, si rivela invece un'ottima occasione per rilanciare la propria immagine. La donna decide infatti di farsi ricostruire dal marito un volto totalmente nuovo, un volto con il quale vendicarsi di chi la dava per finita e riconquistare l'amore del suo pubblico...

«Il film nasce da una giocosa riflessione sul contemporaneo. È una commedia che in tono ironico e divertito affronta temi che ormai fanno parte del nostro quotidiano, come l'uso della chirurgia plastica, i media, la spettacolarizzazione della cronaca, etc. Tutto questo attraverso il racconto delle vicende di una coppia di personaggi televisivi pronti a tutto pur di affermare la propria immagine e il proprio successo. Questa pellicola è stata per me un'occasione per raccontare una storia con un linguaggio diverso, mescolando generi che vanno dalla commedia romantica americana al cinema di costume italiano. Così come, per le scene e i costumi, mi sono ispirato al mondo della moda e al cinema giapponese. Tra glamour e funny horror. Fondamentali sono anche la colonna sonora e i riferimenti cinematografici. Attraverso le musiche, ho cercato di costruire un altro livello drammaturgico, mentre i riferimenti cinematografici, che punteggiano il film, stanno proprio a sottolineare che i personaggi si muovono in un mondo di finzione di cui sono al contempo artefici e vittime. L'essere e l'apparire non sono più in contrapposizione ma anzi, in un generale caos di insensatezza, si sovrappongono e conducono a risoluzioni imponderabili». (Da *[romacinemafest.it](#)*)

## RICHARD WAGNER. DIARIO VENEZIANO DELLA SINFONIA RITROVATA

Lunedì 15 aprile alle ore 18 al Multisala Rossini - Sala 1 sarà presentato in anteprima il documentario *Richard Wagner. Diario veneziano della sinfonia ritrovata* (2013) scritto e diretto da Gianni Di Capua, che interverrà all'incontro, prodotto dalla Kublai Film di Venezia, in associazione con Tunastudio, realizzato con il sostegno della Regione del Veneto, fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo, e interpretato da Vasco Mirandola, Marina Thovez, Mario Zucca, con la partecipazione di Igor Cognolato e Ivan Rabaglia. La Kublai Film ha inteso cogliere nelle celebrazioni del bicentenario della nascita di Richard Wagner l'occasione di rilevare il rapporto privilegiato creatosi tra il grande compositore tedesco e Venezia, la città dove vi morirà il 13 febbraio del 1883. L'episodio al centro del documentario - affatto noto nei suoi particolari - ricostruisce l'esecuzione della Sinfonia in Do, un'opera giovanile di Wagner creduta smarrita. Si tratta di un lavoro che diresse la sera di Natale del 1882, nelle sale Apollinee del Teatro La Fenice, ponendosi alla testa di un'orchestra formata dagli insegnanti e dagli allievi del Liceo Musicale Benedetto Marcello. *Ingresso per inviti, in distribuzione presso la biglietteria del Rossini dal 10 aprile (sino ad esaurimento).*



# The Story of Film

*I dati tecnici e le sinossi degli episodi sono stati ricavati dal **pressbook** del film.*

*La voce narrante è in italiano, le interviste, i frammenti dei film e i backstage sono in versione originale con sottotitoli italiani.*

**TIT. OR.** The Story of Film: an Odyssey  
**REGIA, SOGG., SCN. E FOT.** Mark Cousins  
**MONT.** Timo Langer

**INT.** M. Cousin (*tutti gli episodi*), Jean-Michel Frodon (*ep. 1, 4*), Agnes de Mille (*ep. 1*), Cari Beauchamp (*ep. 1*), Norman Lloyd (*ep. 2, 4, 5*), Stanley Donen (*ep. 2, 5*), Lars von Trier (*ep. 2, 7, 13*), Anita Loss (*ep. 2*), King Vidor (*ep. 2*), Carl Theodor Dreyer (*ep. 2*), Aleksandr Sokurov (*ep. 3, 8, 15*), Kyôko Kagawa (*ep. 3, 6*), Donald Richie (*ep. 3, 6*), Naum Kleiman (*ep. 3*), Howard Hawks (*ep. 4*), Jean Renoir (*ep. 4*), Alfred Hitchcock (*ep. 4*), Robert Towne (*ep. 5, 9*), Paul Schrader (*ep. 5, 7, 9*), Judy Balaban (*ep. 5, 6*), Haskell Wexler (*ep. 5, 8, 9*), Terence Davies (*ep. 5, 12*), Youssef Chahine (*ep. 6, 11*), Soumendu Roy (*ep. 6*), Sharmila Tagore (*ep. 6, 11*), Jin Xie (*ep. 6*), François Truffaut (*ep. 6, 7*), David Lean (*ep. 6*), Stig Björkman (*ep. 7*), Mani Kaul (*ep. 7, 8*), Bill Forsyth (*ep. 7, 12*), Claudia Cardinale (*ep. 7*), Baz Luhrmann (*ep. 7, 14*), Pier Paolo Pasolini (*ep. 7*), Bernardo Bertolucci (*ep. 7, 10*), Sergio Leone (*ep. 7*), Luchino Visconti (*ep. 7*), Nagisa Ôshima (*ep. 8*), Samira Makhmalbaf (*ep. 8, 13*), Ken Loach (*ep. 8*), Buck Henry (*ep. 9*), Charles Burnett (*ep. 9*), Francis Ford Coppola (*ep. 9*), Michael Powell (*ep. 9*), Martin Scorsese (*ep. 9*), Thelma Schoonmaker (*ep. 9*), Peter Bogdanovich (*ep. 9*), Roman Polanski (*ep. 9*), Wim Wenders (*ep. 10*), Rainer Werner Fassbinder (*ep. 10*), Sam Neill (*ep. 10*), Kazuo Hara (*ep. 10*), Gaston Kaboré (*ep. 10, 12*), Djibril Diop Mambéty (*ep. 10*), Stanley Kwan (*ep. 11*), Woo-ping Yuen (*ep. 11, 14*), Hark Tsui (*ep. 11*), Amitabh Bachchan (*ep. 11*), Javed Akhtar (*ep. 11*), Mercedes McCambridge (*ep. 11*), William Friedkin (*ep. 11*), David Dumbleby (*ep. 11*), Steven Spielberg (*ep. 11*), Margaret Thatcher (*ep. 12*), Ronald Reagan (*ep. 12*), Zhuangzhuang Tian (*ep. 12*), David Lynch (*ep. 12*), John Sayles (*ep. 12*), Maggie Renzi (*ep. 12*), Mohsen Makhmalbaf (*ep. 13*), Abbas Kiarostami (*ep. 13*), Ming-liang Tsai (*ep. 13*), Shin'ya Tsukamoto (*ep. 13*), Claire Denis (*ep. 13*), Gus van Sant (*ep. 14*), Jane Campion (*ep. 14*), Matthew Barney (*ep. 14*), Edward Neumeier (*ep. 14*), Roy Andersson (*ep. 15*)

**PROD.** Hopscotch Films

**OR.** GB, 2011

**DUR.** 900', *B/N-C*

*In programma nella sezione Berlinale Special al Festival di Berlino (2012)*

*The Story of Film* è la storia in quindici episodi del cinema internazionale, raccontata attraverso le varie tappe dell'innovazione cinematografica. Frutto di cinque anni di lavoro, l'opera abbraccia sei continenti e dodici decenni. Il film, tratto dal libro omonimo del critico cinematografico e regista irlandese Mark Cousins, illustra come i cineasti siano influenzati sia dagli eventi storici del loro tempo sia gli uni dagli altri, visita i luoghi chiave della storia del cinema – da Hollywood a Mumbai, dalla Londra di Hitchcock al villaggio indiano in cui fu girato *Pather Panchali* di Satyajit Ray – e propone interviste con registi e attori leggendari. Dice Cousins: «Il cinema è sempre stato la mia vita. Ha reso migliore la mia vita. Vorrei potermi sdebitare in qualche modo. Quando ero un bambino impaurito, nella Belfast in guerra degli anni Settanta, il cinema era il mio rifugio. Mi calmava, mi portava in posti lontani, mi mostrava la rabbia e la virtù. Mi faceva cantare e ballare dentro. Mi entusiasmava con la forma. Mi faceva sentire vivo in un momento e in un luogo in cui di queste cose non c'era quasi traccia. Gli sarò sempre grato per questo, e in segno di riconoscenza ho cercato di realizzare il primo documentario che racconta la storia dell'innovazione nel cinema».

## Episodio 1

**1895/1918. Il mondo scopre una nuova forma d'arte - 1903/1918. Il brivido diventa racconto**

Nel New Jersey, Thomas Edison scopre come una serie d'immagini proiettate in successione all'interno di una scatola sia in grado di dare l'illusione del movimento, mentre a George Eastman viene l'idea di avvolgere la pellicola in rulli. A Parigi, in un piccolo edificio della Boulevard des Capucines, i fratelli Lumière proiettano il loro primo film, scatenando il panico in sala. Agli albori del cinema, un viaggio tra l'impegno e l'intuizione di uomini straordinari.

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Martedì 2 aprile or. spett. 17.30/20.30**

## Episodio 2

**1918/1928. Il trionfo del cinema americano e i suoi primi ribelli**

Mentre Hollywood diventa il luogo per eccellenza dell'industria cinematografica, gli artisti che lo popolano splendono di luce propria. Attori del calibro di Charlie Chaplin e Buster Keaton, star indiscusse come Robert Flaherty ed Eric von Stroheim diventano i motori che muovono l'affascinante macchina del cinema, lasciando un'impronta indelebile nei ruggenti anni Venti.

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Martedì 2 aprile or. spett. 17.30/20.30**

## Episodio 3

**1918/1932. I grandi registi ribelli nel mondo**

Per l'industria del cinema, gli anni Venti rappresentano un'epoca d'oro: da Parigi a Berlino, da Mosca a Shanghai e Tokyo, sette gruppi di artisti “ribelli” si cimentano con la nuova forma d'arte, facendo del cinema il loro laboratorio di sperimentazione e radicale trasformazione.

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Giovedì 4 aprile or. spett. 17.30/20.30**

## Episodio 4

**Gli anni '30. I grandi film americani di genere e la brillantezza dei film europei**

Come una rivoluzione, l'avvento del sonoro agita l'industria cinematografica, mutandone le forme e i contenuti. Nuovi generi si affacciano all'orizzonte: dalle commedie ai film western, passando per i musical e gli horror. Il pubblico sogna attraverso *Via col vento* e lascia ad Alfred Hitchcock il compito di affollare i propri incubi.

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Giovedì 4 aprile or. spett. 17.30/20.30**

## Episodio 5

**1939/1952. La devastazione della guerra e un nuovo linguaggio filmico**

Mentre la Seconda Guerra Mondiale è in corso, l'industria cinematografica continua la sua incessante marcia. Un cammino ricostruito fedelmente da Paul Schrader, Robert Towne e Stanley Donen, una riflessione che, da *Quarto potere* a *Cantando sotto la pioggia*, attraversa il decennio più controverso della storia del cinema.

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Martedì 9 aprile or. spett. 17.30/20.30**

## Episodio 6

**1953/1957. Il racconto enfatico. Il cinema mondiale sul punto di esplodere**

Nuovi sex symbol dominano la scena del secondo dopoguerra: James Dean e Marlon Brando infiammano il pubblico femminile, la passione diventa l'elemento centrale nelle pellicole di tutto il mondo. Così anche l'Oriente subisce il fascino di attrici come Kyôko Kagawa e registi di incredibile talento come Satyajit Ray e Akira Kurosawa.

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Martedì 9 aprile or. spett. 17.30/20.30**

## Episodio 7

**1957/1964. La scossa del Nuovo. Forme moderne di cinema nell'Europa occidentale**

Nel dopoguerra, l'Italia si impone sullo scenario internazionale. Claudia Cardinale celebra il Maestro Federico Fellini, mentre Bernardo Bertolucci rievoca la collaborazione con Pier Paolo Pasolini. Da Bergman al cinema francese, il meglio dell'arte europea a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta.

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Giovedì 11 aprile or. spett. 17.30/20.30**

## Episodio 8

**1965/1969. Le “Nouvelles Vagues”. Nuove ondate si propagano nel mondo**

A Hollywood, negli anni Sessanta, pellicole come *Easy Rider* e *2001: Odissea nello spazio* spalancano le porte a una nuova era cinematografica: nel mondo, figure come quella di Roman Polanski, Andrej Tarkovskij e Nagisa Ôshima ottengono fama e riconoscimenti, mentre si affacciano sullo scenario internazionale nuovi registi provenienti dall'Africa e dall'India.

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Giovedì 11 aprile or. spett. 17.30/20.30**

## Episodio 9

**1967/1979. Il nuovo cinema americano**

Gli anni Sessanta consacrano il successo di Dustin Hoffman: Buck Henry, autore de *Il laureato*, ci racconta la genesi del film e le ragioni del suo incredibile fascino, mai tramontato. E mentre Paul Schrader citraghetta all'interno di *Taxi Driver* e Robert Towne ci rivela il lato oscuro di *Chinatown*, una nuova corrente prende forma all'interno degli Stati Uniti: nasce il Black American Cinema.

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Martedì 16 aprile or. spett. 17.30/20.30**

## Episodio 10

**1969/1979. I registi radicali negli anni '70 raccontano lo stato della Nazione**

Dalla Germania di Wim Wenders, per approdare all'Inghilterra di Ken Loach, ecco i registi che, partendo dall'Italia, dall'Australia e dal Giappone, hanno esportato il loro talento in tutto il mondo. Un viaggio nell'Europa degli anni Settanta, con una panoramica sul cinema nascente in Africa e Sud America.

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Martedì 16 aprile or. spett. 17.30/20.30**

## Episodio 11

**Gli anni '70 e oltre. Nuovi linguaggi nel cinema popolare**

Gli anni Settanta si presentano come anni innovativi e d'incredibile sperimentazione: *Star Wars*, *Lo squalo* e *L'esorcista* rappresentano solo alcuni esempi dell'intensa produttività di questo decennio, una decade dominata dall'avvento di Bollywood e dalla dirompente energia di Bruce Lee, capace d'influenzare ancora oggi il cinema contemporaneo.

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Giovedì 18 aprile or. spett. 17.30/20.30**

## Episodio 12

**Gli anni '80. Cinema e protesta in giro per il mondo**

Con Ronald Reagan alla Casa Bianca e Margaret Thatcher a Downing Street, la politica e i moti di protesta si riflettono nel cinema degli anni Ottanta: a parlarne è John Sayles, che rivelerà come le insurrezioni di Piazza Tiananmen, il crollo dell'Unione Sovietica e le rivoluzioni interne all'Europa dell'Est abbiano cambiato per sempre il volto del cinema.

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Giovedì 18 aprile or. spett. 17.30/20.30**

## Episodio 13

**1990/1998. Gli ultimi giorni della celluloid prima dell'arrivo del digitale**

Gli anni Novanta rappresentano un'età d'oro del cinema mondiale: da Abbas Kiarostami e il suo realismo a Shinji Tsukamoto e il cinema horror, passando per la cinematografia controversa di Lars von Trier e la violenza delle immagini di Takashi Miike, un decennio spettacolare e di grandi trasformazioni del cinema mondiale.

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Martedì 23 aprile or. spett. 17/20.30**

## Episodio 14

**Gli anni '90. I primi giorni del digitale. La realtà perde la concretezza in America e in Australia**

Un decennio che non smette di stupire: i magnifici anni Novanta sono dominati dalle figure di Tarantino e dalla freschezza dei suoi dialoghi, dalla potenza dei fratelli Coen e dall'emergente cinema australiano di Baz Luhrmann. E così, avvicinandosi al nuovo millennio, anche il cinema è pronto ad affrontare un salto di qualità, spalancando le porte al digitale.

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Martedì 23 aprile or. spett. 17/20.30**

## Episodio 15

**Gli anni 2000 e oltre. Il cinema completa il giro: il futuro dei film**

Superato l'11 settembre, il cinema abbraccia nuove tematiche, scavando in profondità all'interno della società, delle sue contraddizioni e fantasie. Il sogno diventa così oggetto d'interesse per registi come David Lynch, Christopher Nolan e Michel Gondry, mentre l'Oriente si abbandona a una cinematografia sempre più innovativa. Una riflessione sul presente e sul percorso che il cinema intraprenderà nell'imminente futuro.

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Martedì 23 aprile or. spett. 17/20.30**

## LA MIA VITA. INTERVISTA A WLADIMIRO DORIGO

Martedì 9 aprile alle ore 17.30 sarà presentato all'Ateneo Veneto di Venezia il documentario *La mia vita. Intervista a Wladimiro Dorigo* (2012) di Pierandrea e Mariagrazia Gagliardi, prodotto da Controcampo assieme alla Regione Veneto, con interventi di Roberto Ellero, Michele Gottardi, Michela Agazzi e degli autori. Il film racconta, attraverso un'intervista rilasciata a poche settimane dalla morte, le prime esperienze culturali, le attività di studio, dedicate allo sviluppo di Porto Marghera e al progressivo spopolamento di Venezia, il passaggio alla ricerca storica–archeologica e all'evoluzione dell'ambiente lagunare, del professor Wladimiro Dorigo, uno dei più importanti e riconosciuti storici della nascita e dello sviluppo della civiltà veneziana. *In collaborazione con l'Ateneo Veneto. Ingresso gratuito.*



SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo E Paolo Dalla Mora

*Lo spettacolo delle ore 20.30 è in versione originale con sottotitoli italiani (film italiani con sottotitoli inglesi)*

## Habemus Papam

**REGIA** Nanni Moretti

**SOGG. E SCN.** Francesco Piccolo,

Federica Pontremoli, N. Moretti

**FOT.** Alessandro Pesci

**MONT.** Esmeralda Calabria

**MUS.** Franco Piersanti

**INT.** Michel Piccoli, N. Moretti,

Margherita Buy, Renato Scarpa,

Francesco Graziosi

**PROD.** Sacher Film

**OR.** Italia/Francia, 2011

**DUR.** 104’

*In concorso al Festival di Cannes (2011)*

Nanni Moretti lo aveva anticipato nell’aprile del 2011: il suo cardinale, Michel Piccoli, eletto Papa, entrava in crisi profonda, non riusciva ad accettare il peso del ruolo, fuggiva dalle mura vaticane mentre uno psicologo, interpretato dallo stesso regista, cercava di aiutarlo a tornare sereno. *Habemus Papam*, presentato in anteprima al Festival di Cannes e diventato un successo europeo con vari riconoscimenti internazionali, precorre la clamorosa recente notizia.

(Da [ansa.it](#))

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Venerdi 5 aprile or. spett. 17.30/20.30**  
**Sabato 6 aprile or. spett. 17.30**

## Io e te

**REGIA** Bernardo Bertolucci

**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di

Niccolò Ammaniti

**SCN.** N. Ammaniti, B. Bertolucci, Umberto

Contarello, Francesca Marciano

**FOT.** Fabio Cianchetti

**MONT.** Jacopo Quadri

**MUS.** Franco Piersanti

**INT.** Jacopo Olmo Antinori, Tea Falco,

Sonia Bergamasco, Veronica Lazar,

Tommaso Ragno

**PROD.** Wildside

**OR.** Italia, 2012

**DUR.** 103’

*Fuori concorso al Festival di Cannes (2012)*

Lo spirito di una nuova ondata rivive nel settantaduenne Bernardo Bertolucci: il film è l’incontro tra un ragazzino e una ragazza più grande, che si trovano a dover condividere un seminterato angusto che non possono lasciare per una settimana. Bertolucci, e i suoi attori, Antinori e Falco, riescono a delineare il rapporto crescente e commovente che si sviluppa tra la coppia: non



Venuto al mondo

proprio amici, non amanti, forse nemmeno fratelli - ma strani alleati contro tutta l’infelicità che questo mondo può buttare addosso loro. Vi è un grande momento quando Olivia inizia a cantare David Bowie nella versione italiana di *Space Oddity* e in qualche modo questa musica contribuisce al senso che, anche se forte e vivace, tale film del 2012 si sarebbe potuto fare anche quarant’anni fa. Il freezeframe finale è forse un cenno di Truffaut e ha dimostrato a Cannes che Bertolucci è ancora una forza da non sottovalutare. (Peter Bradshaw in [The Guardian](#), 22 maggio 2012)

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Venerdi 12 aprile or. spett. 17.30/20.30**  
**Sabato 13 aprile or. spett. 17.30**

## Venuto al mondo

**REGIA** Sergio Castellitto

**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di

Margaret Mazzantini

**SCN.** S. Castellitto, M. Mazzantini

**FOT.** Gian Filippo Corticelli

**MONT.** Patrizio Marone

**MUS.** Eduardo Cruz

**INT.** Penélope Cruz, Emile Hirsch, Pietro

Castellitto, Luca De Filippo, Jane Birkin

**PROD.** Medusa Film

**OR.** Italia/Spagna, 2012

**DUR.** 127’

Gemma si reca a Sarajevo con suo figlio Pietro per assistere a una mostra in memoria delle vittime dell’assedio, che include le fotografie del padre del ragazzo. Diciannove anni prima, Gemma abbandonò la città in pieno conflitto con Pietro appena nato, lasciandosi alle spalle suo marito Diego, che non avrebbe mai più rivisto, e l’improvvisata famiglia sopravvissuta all’assedio. Ora una verità la attende a Sarajevo, e la costringe ad affrontare la profondità della sua perdita, il vero orrore della guerra e il potere di redenzione dell’amore.

*Venuto al mondo* è una storia inventata, creata dall’immaginazione di uno scrittore, elaborata successivamente come sceneggiatura per il film. Eppure questa è una storia vera. Perché dannatamente vera è stata la guerra nella ex-Jugoslavia, vero l’assedio di Sarajevo, veri gli stupri, vera la memoria che si legge negli occhi di molti che hanno vissuto quegli anni. Il viaggio della protagonista Gemma diventa il viaggio alla ricerca della risposta che più conta alla domanda: perché tutta questa violenza? (Da [primissima.it](#))

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Venerdi 19 aprile or. spett. 17.30/20.30**  
**Sabato 20 aprile or. spett. 17.30**

# Original Sound - Classici d’essai

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo E Giorgia Gallo

*Classici in versione originale sottotitolata in italiano*



Tristana

## Tristana

**REGIA E MUS.** Luis Buñuel

**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di

Benito Pérez Galdós

**SCN.** L. Buñuel, Julio Alejandro de Castro

**FOT.** José F. Aguayo

**MONT.** Pedro del Rey

**INT.** Catherine Deneuve, Fernando Rey,

Franco Nero, Lola Gaos, Antonio Casas

**PROD.** Epoca Films

**OR.** Spagna, 1970

**DUR.** 96’

*Nomination all’Oscar come miglior film straniero (1971)*

Il film più spagnolo di Buñuel, con un vecchio aristocratico armato di intransigente liberalismo laico che trascorre le sue giornate a bere cioccolata bollente, con la provincia e i suoi uomini virili, con l’insaziabile sete del sogno e delle donne.

Non è certamente solo il «valore di documentazione» che può far ritenere questa opera tra le più grandi di Buñuel, ma l’ostinato, implacabile rilievo dei baratri rimasti in ombra e che la società si ostina a mascherare. Tristana era una donna piacente, ma il suo corpo ora è mutilato. In una scena tra le più significative, la protagonista su una terrazza apre gli occhi ad un sordomuto, figlio della donna di servizio, si mostra a lui, inquadrata di spalle con la veste aperta; soltanto lui la vede com’è, nelle bellezze e nelle menomazioni. Si evidenzia l’importanza della sessualità però anche l’impossibilità di rappresentarla. Tristana si offre come frutto proibito a un uomo povero, invalido e giovane, escluso dal mondo del vecchio aristocratico con cui si è sposata, il suo ex-tutore, diventato suo padrone e che lei odia con tutta la sua indifferenza. (Georges Sadoul in [Dizionario dei film](#), Firenze, Sansoni, 1968)

**LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI**  
**Lunedì 8 aprile or. spett. 17.30/20.30**

## Calore e polvere

**TIT. OR.** Heat and Dust

**REGIA** James Ivory

**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di

Ruth Praver Jhabvala

**SCN.** R. P. Jhabvala

**FOT.** Walter Lassally

**MONT.** Humphrey Dixon

**MUS.** Richard Robbins

**INT.** Christopher Cazenove, Julie

Christie, Julian Glover, Patrick Godfrey,

Shashi Kapoor

**PROD.** Merchant Ivory Productions

**OR.** GB, 1983

**DUR.** 124’

*Candidato alla Palma d’Oro come miglior film al Festival di Cannes (1983)*

Un viaggio nell’India di ieri e di oggi utile per conoscere e assaporare usi e costumi di quel

paese attraverso due storie parallele che mettono a confronto anche due morali femminili. Sono le storie di Anne, una giornalista della BBC, e quella di sua zia Olivia, che negli anni Venti ebbe in India una grande avventura...

Regista soprattutto di atmosfere, Ivory vi conferma il proprio talento di “*metteur-en-scène*”, sensibile ai valori formali delle scenografie e ai profumi del passato, ma anche attento ad adeguare i modi del racconto cinematografico alle epoche diverse in cui si sviluppa. (Giovanni Grazzini in [Il Corriere della Sera](#), 3 giugno 1985)

**LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI**  
**Lunedì 15 aprile or. spett. 17.30/20.30**

## Rosetta

**REGIA, SOGG. E SCN.** Jean-Pierre e Luc Dardenne

**FOT.** Alain Marcoen

**MONT.** Marie-Hélène Dozo

**INT.** Emilie Duquenne, Fabrizio

Rongione, Anne Yernaux, Olivier

Gourmet, Frédéric Bodson

**PROD.** Les Films du Fleuve

**OR.** Belgio/Francia, 1999

**DUR.** 90’

*Palma d’Oro come miglior film, attrice (E. Duquenne) e menzione speciale della Giuria Ecumenica al Festival di Cannes (1999)*

Gran film, gran personaggio. La protagonista di *Rosetta* è diventata un simbolo sociale e sindacale della disoccupazione, uno slogan nelle manifestazioni (“Siamo tutti Rosetta”) nei paesi francofoni, e si capisce: nessun film sulla disoccupazione è eloquente e bello come questo, in nessuno lo stile fa corpo così strettamente e intimamente con il soggetto, nessuno ha raggiunto una evoluzione del realismo così esatta ed emblematica insieme. Rosetta è una guerriera, una ragazza veloce come una pallottola, mossa da uno slancio furente, da un’energia implacabile. Rosetta cerca lavoro e trova soltanto lavori frammentari, umilianti, malpagati, incostanti: la sua vicenda illustra cosa davvero vogliano dire, socialmente e psicologicamente, quegli impieghi precari, part-time, flessibili. Rosetta vuol essere “normale, come gli altri”: invece vive ai margini d’una città belga, in un camper, sopportando la responsabilità non soltanto economica d’una madre alcolizzata. La lotta brutale di Rosetta, moltiplicata dalla bravura dell’interprete Emilie Duquenne, è accanita quanto il sistema che la emargina; la sua testardaggine nel credere e ambire a una “normalità” che non esiste, somiglia all’idea fissa che fa agire certi protagonisti di Kiarostami. Per merito degli autori, in *Rosetta* un problema sociale diventa una tragedia la cui vittima combattente non è mai vittimista. (Lietta Tornabuoni in [La Stampa](#), 24 dicembre 1999)

**LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI**  
**Lunedì 22 aprile or. spett. 17.30/20.30**

## INCROCI DI CIVILTÀ. INCONTRI INTERNAZIONALI DI LETTERATURA A VENEZIA

Nell’ambito della sesta edizione di *Incroci di civiltà*, vetrina letteraria internazionale, promossa da Comune di Venezia, Assessorato alle Attività Culturali e Università Ca’Foscari Venezia, per portare il mondo a Venezia e Venezia nel mondo, anche quest’anno non manca un’incursione nel linguaggio cinematografico con la presenza dell’emergente regista turca Yasemin Samdereli al Giorgione Movie d’essai di Venezia giovedì 11 aprile alle ore 21. Nella sala grande si terrà, infatti, l’incontro con l’autrice della rocambolesca emigrazione dei coniugi Yilmaz protagonisti di *Almanya – La mia famiglia va in Germania*, fuori concorso al festival di Berlino, in proiezione al termine del dibattito, tenuto da Roberto Ellero e Stefania Sbarra, in versione originale con sottotitoli italiani. *Biglietto unico 5 euro, in prevendita da lunedì 8 aprile.*



# In classe! Il cinema e la scuola

SCHEDE A CURA DI Cristina Morello

## L'onda

TIT. OR. Die Welle

REGIA Dennis Gansel

SOGG. Tratto dal romanzo *Il segno dell'onda* di Morton Ruhe e dal film TV *The Wave* di Johnny Dawkins e Ron Birnbach

SCN. Peter Thorwarth, D. Gansel

FOT. Torsten Breuer

MONT. Ueli Christen

MUS. Heiko Maile

INT. Jürgen Vogel, Frederick Lau, Max Riemelt, Jennifer Ulrich, Christiane Paul

PROD. Rat Pack Filmproduktion GMBH

OR. Germania, 2008

DUR. 101'

*Premio Invito alla Scuola Holden per la miglior sceneggiatura a D. Gansel e P. Thorwarth al Torino Film Festival (2008)*

Germania. Durante la settimana delle esercitazioni, il Professor Rainer Wenger propone un esperimento per mostrare ai suoi studenti come funziona un governo totalitario. Nel giro di poche settimane la simulazione si trasforma in un vero e proprio movimento: *L'onda*. Arrivati al terzo giorno gli studenti cominciano a ostracizzare e minacciare gli altri. Quando alla fine il conflitto esplode, l'insegnante decide di interrompere l'esperimento ma ormai è troppo tardi. Dennis Gansel si interroga sull'origine del nazifascismo mettendo in scena una sorta di pièce teatrale ad ambientazione scolastica, quindi pedagogica, per raccontare l'oggi e lo ieri. (Dario Zonta in *L'Unità*, 27 febbraio 2009)

VIDEOTECA DI MESTRE

Martedì 2 aprile, ore 21

## La classe

TIT. OR. Entre les murs

REGIA Laurent Cantet

SOGG. Tratto dal romanzo omonimo di François Bégaudeau

SCN. L. Cantet, F. Bégaudeau, Robin Campillo

FOT. Pierre Milon, Catherine Pujol, Georgi Lazarevski

MONT. R. Campillo, Stéphanie Léger

INT. F. Bégaudeau, Nassim Amrabt, Laura Baquela, Cherif Bounaïdja

Rachedi, Juliette Demaille

PROD. France 2 Cinéma Canal +

OR. Francia, 2008

DUR. 128'

*Palma d'Oro al Festival di Cannes (2008); Candidato all'Oscar come miglior film straniero, ai David di Donatello come miglior film dell'Unione Europea e ai Nastri d'Argento come miglior film europeo (2009)*

François insegna francese in una scuola difficile. La sua aspirazione è quella di riuscire a istruire i ragazzi senza però omologarli. Per riuscire a motivarli, quando sfuggono al controllo, è disposto anche ad andarli a cercare e a metterli davanti ai loro limiti. Pronto ad accettare talvolta il rischio di un clamoroso insuccesso. Ma le culture diverse presenti in classe spesso entrano in conflitto tra loro, mostrandoci un microcosmo della Francia contemporanea. Cantet fa onore al suo passato di regista "impegnato" (*Risorse umane*, *A tempo pieno*) evitando tutte le trappole che il tema "scuola" può creare. Niente facile demagogia, nessuna generalizzazione né falsificazione drammatica: l'insegnamento della lingua francese a degli scolari della periferia parigina è lo strumento per farci entrare nelle tante (troppe?) contraddizioni del sistema scolastico, nelle difficoltà e nelle stanchezze di una professione come l'insegnamento ma anche nelle potenzialità e nelle ambiguità di una con-

dizione come quella di allievo. Riuscendo così a raccontare una "normalità" fatta di rapporti quotidiani, problemi e tensioni, scontri, parole e discussioni. A cui una macchina da presa, mobilissima e sempre addosso alle persone, riesce a restituire il sapore di una verità che non si dimentica tanto facilmente. (Paolo Mereghetti in *Corriere della Sera*, 25 maggio 2008)

VIDEOTECA DI MESTRE

Giovedì 4 aprile, ore 21

## Sotto il Celio Azzurro

REGIA E SCN. Edoardo Winspeare

FOT. Paolo Camera

MONT. Sara Pazienti, Luca Benedetti

MUS. Gabriele Rampino

PROD. Fabulafilm

OR. Italia/Francia, 2009

DUR. 80'

*Evento speciale al Festival Internazionale del Film di Roma (2009)*

*Celio Azzurro* è una piccola scuola materna nel cuore di Roma e un grande modello all'educazione dei più piccoli e al dialogo tra le culture. Il documentario racconta l'energia e la passione di un gruppo di maestri che lottano per la sua sopravvivenza nell'Italia di oggi. Celio Azzurro nasce nel 1990 da un gruppo di volontari come scuola multiculturale che accoglie i bimbi stranieri insieme a un piccolo gruppo di bambini italiani.

Una scuola modello: in Italia, quindi a rischio estinzione. La racconta Edoardo Winspeare, che compie una civile e documentaristica incursione nel Celio Azzurro. Dice un'ex alunna che il Celio è un pezzettino di Paradiso sulla Terra: non è retorica, ma resistenza. Alle logiche culturali ed educative della normalizzazione armata: perché se grandi si diventa, tolleranti s'impara. Da piccoli, grazie a buoni - e coraggiosi - maestri. (Federico Pontiggia in *Il Fatto Quotidiano*, 29 aprile 2010)

VIDEOTECA DI MESTRE

Martedì 9 aprile, ore 21

## La scuola è finita

REGIA Valerio Jalongo

SCN. Francesca Marciano, V. Jalongo,

Daniele Luchetti, Alfredo Covelli

FOT. Stefano Falivene

MONT. Mirco Garrone

MUS. Francesco Sàrcina

INT. Valeria Golino, Vincenzo Amato,

Fulvio Forti, Luciano De Luca,

Antonella Ponziani

PROD. Ameuropa International

OR. Italia, 2010

DUR. 85'

*In concorso al Festival Internazionale del Film di Roma (2010); Candidato al Nastro d'Argento come miglior colonna sonora (2011)*

Istituto Pestalozzi, Roma. Una scuola pubblica come tante, dove alunni e professori condividono ormai la stessa noia e lo stesso sfinimento. Ci sono anche momenti di gioia, però. Alex li distribuisce a pagamento in pastiche colorate, durante la ricreazione, ecco perché è così popolare tra i ragazzi e così poco amato dai professori. Tentare il suo recupero sembra un'impresa quasi impossibile, ma due docenti coraggiosi e incuranti delle regole decideranno di provarci. Fra gli sceneggiatori de *La scuola è finita* c'è Daniele Luchetti, regista nel 1995 de *La scuola*. Quindici anni dopo è cambiato tutto e non in meglio. Una tragedia implosa, quotidiana, fatta di cento disastri intrecciati. Il disastro della famiglia, quello della coppia, quello dell'istruzione, etc. Allestito con coraggio e sguardo

fermo questo triangolo virtuale e ad alto rischio in cui ognuno chiede (e dà) le cose sbagliate. (Fabio Ferzetti in *Il Messaggero*, 12 novembre 2010)

VIDEOTECA DI MESTRE

Giovedì 11 aprile, ore 21

## Detachment Il distacco

TIT. OR. Detachment

REGIA E FOT. Tony Kaye

SCN. Carl Lund

MONT. Barry Alexander Brown

MUS. The Newton Brothers

INT. Adrien Brody, Sami Gayle, Christina Hendricks, James Caan, Lucy Liu

PROD. Paper Street Films

OR. USA, 2011

DUR. 100'

*Premio come miglior contributo artistico al Tokyo International Film Festival (2012)*

Henry Barthes, supplente di letteratura al liceo, è un uomo solitario che porta dentro di sé un'antica ferita e cerca di tenere gli altri a distanza. Henry entra ed esce dalla vita degli studenti, cercando di lasciare qualche insegnamento come può, nel poco tempo che passa con loro. Quando un nuovo incarico lo porta in una degradata scuola pubblica di periferia, il mondo di Henry viene lentamente alla luce. Diretto dal talentuoso inglese Tony Kaye, l'autore di *American History X* sul fenomeno del neonazismo in Usa, *Detachment - Il distacco* è un film fra intento sociologico e ambizioni formali; Adrien Brody è perfetto e il suo esistenzialistico personaggio di rinunciatario della vita, che scopre come alla vita sia impossibile sfuggire, è di assorbente forza emotiva. (Alessandra Levantesi Kezich in *La Stampa*, 22 giugno 2012)

VIDEOTECA DI MESTRE

Martedì 16 aprile, ore 21

## Monsieur Lazhar

REGIA Philippe Falardeau

SOGG. Tratto dalla pièce teatrale di

Évelyne de la Chenelière

SCN. P. Falardeau, É. de la Chenelière

FOT. Ronald Plante

MONT. Francesca Chamberland

MUS. Martin Léon

INT. Mohamed Fellag, Sophie Nélisse,

Émilien Néron, Brigitte Poupart,

Danielle Proulx

PROD. Micro\_Scope

OR. Canada, 2011

DUR. 94'

*Candidato all'Oscar come miglior film straniero (2012)*

In una scuola canadese, un docente muore in modo tragico. Mentre insegnanti, alunni e genitori cercano con fatica di superare questo evento sconvolgente, un uomo si presenta nell'ufficio della preside offrendosi di sostituire l'insegnante scomparsa. Il suo nome è Bashir Lazhar, un maestro venuto dalla lontana Algeria in cerca di lavoro, pronto ad affrontare la delicata situazione. Film appassionato e appassionante del canadese (Quebec) Falardeau; un film che entra nel mondo della scuola, in una classe di Montréal, non fermandosi alle lezioni, ai curricula, alla disciplina, peraltro sempre più difficile da ottenere, agli intoppi burocratici, etc. Qui la scuola, come si dice della Storia, testimonia i tempi, è maestra di vita. I volti di questi ragazzi, ripresi spesso in primi piani, già turbati ma con tutta la vita davanti, li portiamo a casa, e ci ritornano in mente, belli come sono. (Franco Colombo in *L'Eco di Bergamo*, 31 agosto 2012)

VIDEOTECA DI MESTRE

Giovedì 18 aprile, ore 21

## Scialla!

REGIA E SCN. Francesco Bruni

SOGG. F. Bruni, Giambattista Avellino

FOT. Arnaldo Catinari

MONT. Marco Spoletini

MUS. Amir Issaa

INT. Fabrizio Bentivoglio, Barbora Bobulova, Filippo Scicchitano, Vinicio Marchioni, Giuseppe Guarino

PROD. IBC Movie

OR. Italia, 2011

DUR. 95'

*Premio della sezione Controcampo Italiano alla Mostra del Cinema di Venezia (2011); David di Donatello e Nastro d'Argento come miglior regista esordiente a F. Bruni (2012)*

Bruno Beltrame da tempo ha messo da parte il suo talento di scrittore e scrive su commissione "i libri degli altri", le biografie di calciatori e personaggi della televisione. La sua passione per l'insegnamento ha lasciato il posto ad uno svegliato tran-tran di ripetizioni a domicilio a studenti altrettanto svogliati, fra i quali spicca il quindicenne Luca, ignorante come gli altri, ma vitale ed irriverente.

Sceneggiatore di Virzi e Montalbano, il debuttante Francesco Bruni si butta nel confronto tra un professor-padre-fallito e un figlio impermeabile alla curiosità della vita. Un rapporto complesso: nonostante la precisione gergale (*scialla*, calma) affiora il teatrino sociologico. Ma con leggerezza e ironia consapevole, il conflitto esce dalla fiction ed entra nel reale grazie a Filippo Scicchitano al naturale e allo strepitoso Bentivoglio veneto che difende i lirici e Pasolini dall'Italia trash. (Maurizio Porro in *Corriere della Sera*, 18 novembre 2011)

VIDEOTECA DI MESTRE

Martedì 23 aprile, ore 21

## Il rosso e il blu

REGIA Giuseppe Piccioni

SOGG. Liberamente tratto dal romanzo *Il rosso e il blu*. *Cuori ed errori nella scuola italiana* di Marco Lodoli

SCN. G. Piccioni, Francesca Manieri

FOT. Roberto Cimatti

MONT. Esmeralda Calabria

MUS. Ratchev & Carratello

INT. Margherita Buy, Riccardo Scamarcio, Roberto Herlitzka, Silvia D'Amico, Davide Giordano

PROD. Bianca Film

OR. Italia, 2012

DUR. 98'

Quattro storie si intrecciano in una scuola di Roma: un vecchio professore di storia dell'arte, cinico e sagace, vede riaccendersi la passione per il suo lavoro grazie all'inatteso incontro con una ex alunna; i buoni propositi di un giovane supplente al primo incarico si scontrano con le sorprese, le tentazioni e le disillusioni dovute al complesso rapporto con i suoi alunni; una preside impeccabile e rigorosa si ritrova costretta, suo malgrado, a occuparsi di un ragazzino dimenticato dalla madre; un giovane di origine rumena decide di sfidare insieme alla sua ragazza un destino che sembra già essere stato scritto per loro dagli adulti.

Traendo ispirazione dall'omonimo romanzo di Marco Lodoli, Giuseppe Piccioni confeziona una commedia tra i banchi di scuola ad alto tasso di godibilità che riesce a salvaguardarsi da retoriche e forzate metafore. Perché al centro "ho messo le persone, con i loro pregi e difetti, e non la sociologia", spiega il regista. Comicità (esilaranti le battute di Roberto Herlitzka), commozione, sincerità di sguardo: un mix che fanno de *Il rosso e il blu* un film attraente per ogni età. (Anna Maria Pasetti in *Il Fatto Quotidiano*, 20 settembre 2012)

VIDEOTECA DI MESTRE

Martedì 30 aprile, ore 21

## VENICE FILM MEETING - 10ª EDIZIONE

In occasione della prossima Mostra del Cinema, la Venice Film Commission - d'intesa con il Circuito Cinema Comunale e con il patrocinio del Gruppo Triveneto del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani - organizza presso la sala 2 della Multisala Astra (Lido di Venezia) la decima edizione di *Venice Film Meeting* (dal 2 al 4 settembre, ad ingresso libero), iniziativa mirante a far conoscere e dare massima visibilità alle realizzazioni cinematografiche e audiovisive di produzione, interesse o pertinenza locale. Corredata dalla pubblicazione di una locandina e di un pieghevole, la rassegna sarà in particolare pubblicizzata nei luoghi della Mostra del Cinema, in maniera tale da raggiungere il vasto pubblico di operatori del settore presenti a Venezia per la Mostra. I registi e i produttori interessati sono invitati a segnalare i film entro il 25 giugno a: Circuito Cinema Comunale - Palazzo Mocenigo, San Stae 1991, 30125 Venezia, [direzione.cinema@comune.venezia.it](mailto:direzione.cinema@comune.venezia.it).



# CircuitoCinema

## aprile 2013

### Multisala Rossini – Sala 1

#### Eventi digitali

**Martedì 9 aprile**  
Orari da definire  
**The Rolling Stones - Crossfire Hurricane** (Crossfire Hurricane, 2012) di Brett Morgen  
Un documentario sui cinquant'anni di sodalizio della band più famosa  
*Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro, in prevendita da giovedì 4 aprile*

**Lunedì 15 aprile**  
Ore 18  
Presentazione in anteprima del film-documentario  
**Richard Wagner. Diario veneziano della Sinfonia ritrovata** (2013) di Gianni Di Capua, prodotto dalla Kublai Film, con interventi in sala del regista  
*Ingresso per inviti, in distribuzione presso la biglietteria del Rossini dal 10 aprile (sino ad esaurimento)*

### Giorgione Movie d'essai – Sala A

#### Incroci di civiltà a Venezia

**Giovedì 11 aprile**  
Ore 21  
**Incontro con la regista Yasemin Samdereli** a cura di Roberto Ellero e Stefania Sbarra e proiezione del film  
**Almanya – La mia famiglia va in Germania** (Almanya - Willkommen in Deutschland, 2012) di Yasemin Samdereli, in versione originale con sottotitoli italiani  
*In collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia nell'ambito del festival letterario Incroci di civiltà a Venezia*  
*Biglietto unico 5 euro, in prevendita da lunedì 8 aprile*

### Multisala Astra - Sala 2

#### I lunedì d'essai dell'Astra

**Lunedì 8 aprile**  
Ore 17.30/19.30/21.30  
**La bicicletta verde** (Wadja, 2012) di Haifaa Al Mansour

**Lunedì 15 aprile**  
Ore 17/19.15/21.30  
**Argo** (2012) di Ben Affleck

**Lunedì 22 aprile**  
Ore 17.30/19.30/21.30  
**Gambit** (2012) di Michael Hoffman

*Biglietto unico 5 euro*

### Giorgione Movie d'essai – Sala B

#### I mercoledì d'essai del Giorgione

**Mercoledì 3 aprile**  
Ore 17/19.15/21.30  
**Qualcosa nell'aria** (Après mai, 2012) di Olivier Assayas

**Mercoledì 10 aprile**  
Ore 17.30/19.30/21.30  
**The Sessions** (2012) di Ben Lewin

**Mercoledì 17 aprile**  
Ore 17.30/19.30/21.30  
**Noi siamo infinito** (The Perks of Being a Wallflower, 2012) di Stephen Chbosky

*Biglietto unico 5 euro*

### Ateneo Veneto

**Martedì 9 aprile**  
Ore 17.30  
Presentazione del film video **La mia vita. Intervista a Wladimiro Dorigo** (2012) di Pierandrea e Mariagrazia Gagliardi, produzione Controcampo, con interventi di Michela Agazzi, Roberto Ellero, Michele Gottardi e degli autori  
*In collaborazione con l'Ateneo Veneto. Ingresso gratuito*

### Cinema Dante d'essai

#### I mercoledì d'essai del Dante

**Mercoledì 3 aprile**  
Ore 17/19.30/22  
**Argo** (2012) di Ben Affleck

**Mercoledì 10 aprile**  
Ore 18/21  
**Lincoln** (2012) di Steven Spielberg

**Mercoledì 17 aprile**  
Ore 17/19.30/22  
**Anna Karenina** (2012) di Joe Wright

**Mercoledì 24 aprile**  
Ore 18/21.15  
**Django Unchained** (2012) di Quentin Tarantino

*Biglietto unico 5 euro*

### Il cinema e il lavoro

**Lunedì 8 aprile**  
Ore 16/18.30/21  
**La parte degli angeli** (The Angels' Share, 2012) di Ken Loach

**Lunedì 15 aprile**  
Ore 16/18.30/21  
**Viva la libertà** (2013) di Roberto Andò

**Lunedì 22 aprile**  
Ore 16/18.30/21  
**Tutti contro tutti** (2013) di Rolando Ravello

*In collaborazione con SPI-CGIL. Biglietto unico 4 euro*

### La Casa del Cinema Videoteca Pasinetti

**Martedì 2 aprile**  
■ **THE STORY OF FILM: AN ODYSSEY**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Episodio 1 – 1895/1918. Il mondo scopre una nuova forma d'arte, 1903/1918. Il brivido diventa racconto; Episodio 2 – 1918/1928. Il trionfo del cinema americano e i suoi primi ribelli** (2011) di Mark Cousins

**Mercoledì 3 aprile**  
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**  
Ore 17: **Elio Vittorini, la cultura, il cinema**, incontro di presentazione del libro **Elio Vittorini editore 1926-1943** di Flavio Cogo (Archetipo Libri, 2012), con interventi dell'autore, di Lisa Gasparotto (Università di Udine) e di Marco Borghi (IVESER); a seguire proiezione del film **Uomini e no** (1980) di Valentino Orsini

**Giovedì 4 aprile**  
■ **THE STORY OF FILM: AN ODYSSEY**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Episodio 3 – 1918/1932. I grandi registi ribelli nel mondo; Episodio 4 – Gli anni '30. I grandi film americani di genere e la brillantezza dei film europei** (2011) di Mark Cousins

**Venerdì 5 aprile**  
► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Habemus Papam** (2011) di Nanni Moretti

**Sabato 6 aprile**  
► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**  
Ore 17.30: **Habemus Papam** (2011) di Nanni Moretti

**Lunedì 8 aprile**  
■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**  
Classici in versione originale sottotitolata  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Tristana** (1970) di Luis Buñuel

**Martedì 9 aprile**  
■ **THE STORY OF FILM: AN ODYSSEY**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Episodio 5 – 1939/1952. La devastazione della guerra e un nuovo linguaggio filmico; Episodio 6 – 1953/1957. Il racconto enfatico. Il cinema mondiale sul punto di esplodere** (2011) di Mark Cousins

**Mercoledì 10 aprile**  
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**  
Ore 17: presentazione del libro **Cinema muto italiano. Le imprese di produzione** di Aldo Bernardini (Kaplan, 2012), con interventi dell'autore e di Antonio Costa. Nel corso dell'incontro verrà proiettato e commentato **Assunta Spina** (1915) di Gustavo Serena e a seguire ci sarà la visione del film **L'ultima diva: Francesca Bertini** (1982) di Gianfranco Mingozzi

**Giovedì 11 aprile**  
■ **THE STORY OF FILM: AN ODYSSEY**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Episodio 7 – 1957/1964. La scossa del Nuovo. Forme moderne di cinema nell'Europa Occidentale; Episodio 8 – 1965/1969. Le “Nouvelles Vagues”**. Nuove ondate si propagano nel mondo (2011) di Mark Cousins

**Venerdì 12 aprile**  
► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Io e te** (2012) di Bernardo Bertolucci

**Sabato 13 aprile**  
► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**  
Ore 17.30: **Io e te** (2012) di Bernardo Bertolucci

**Lunedì 15 aprile**  
■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**  
Classici in versione originale sottotitolata  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Calore e polvere** (Heat and Dust, 1983) di James Ivory

**Martedì 16 aprile**  
■ **THE STORY OF FILM: AN ODYSSEY**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Episodio 9 – 1967/1979. Il nuovo cinema americano; Episodio 10 – 1969/1979. I registi radicali negli anni '70 raccontano lo stato della Nazione** (2011) di Mark Cousins

**Mercoledì 17 aprile**  
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**  
Ore 17: presentazione dei film **Formato ridotto. Libere riscritture del cinema amatoriale** (2012), una realizzazione a cura di Antonio Bigini, Claudio Giapponesi, Paolo Simon con testi e voci di Enrico Brizzi, Ermanno Cavazzoni, Emidio Clementi, Ugo Cornia, Wu Ming 2, e **Anita** (2012) di Luca Magi, liberamente ispirato a *Viaggio con Anita* di Federico Fellini, presenti in sala Antonio Bigini ed Luca Magi, in collaborazione con Kiné e Home Movies

**Giovedì 18 aprile**  
■ **THE STORY OF FILM: AN ODYSSEY**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Episodio 11 – Gli anni '70 e oltre. Nuovi linguaggi nel cinema popolare; Episodio 12 – Gli anni '80. Cinema e protesta in giro per il mondo** (2011) di Mark Cousins

**Venerdì 19 aprile**  
► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Venuto al mondo** (2012) di Sergio Castellitto

**Sabato 20 aprile**  
► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**  
Ore 17.30: **Venuto al mondo** (2012) di Sergio Castellitto

**Lunedì 22 aprile**  
■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**  
Classici in versione originale sottotitolata  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Rosetta** (1999) di Jean-Pierre e Luc Dardenne

**Martedì 23 aprile**  
■ **THE STORY OF FILM: AN ODYSSEY**  
Ore 17 e ore 20.30: **Episodio 13 – 1990/1998. Gli ultimi giorni della celluloides prima dell'arrivo del digitale; Episodio 14 – Gli anni '90. I primi giorni del digitale. La realtà perde la concretezza in America e in Australia; Epiosdio 15 – Gli anni 2000 e oltre. Il cinema completa il giro: il futuro dei film** (2011) di Mark Cousins

**Mercoledì 24 aprile**  
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**  
Ore 17: Presentazione in anteprima del documentario **La Riviera degli Esarchi - Luoghi da riscoprire tra Ravenna e l'Adriatico Orientale** diretto da Bibi Bozzato, con testi di Eleonora Cavallini, prodotto da Krisis, con interventi degli autori

### Videoteca di Mestre Centro Culturale Candiani

**Martedì 2 aprile**  
● **PELLICOLE RESISTENTI. TRE ARTISTI RACCONTANO LA RESISTENZA E LA LOTTA DI LIBERAZIONE AL CINEMA**  
Ore 17: Proiezione de **Il terrorista** (1963) di Gianfranco De Bosio. Introduce Marco Borghi  
■ **IN CLASSE! IL CINEMA E LA SCUOLA**  
Ore 21: **L'onda** (Die Welle, 2008) di Dennis Gansel

**Mercoledì 3 aprile**  
● **SENSAZIONI ED EMOZIONI DI CORPI IN MOVIMENTO**  
Ore 21: Proiezione di **Pina** (2011) di Wim Wenders

**Giovedì 4 aprile**  
■ **IN CLASSE! IL CINEMA E LA SCUOLA**  
Ore 21: **La classe** (Entre les murs, 2008) di Laurent Cantet

**Martedì 9 aprile**  
■ **IN CLASSE! IL CINEMA E LA SCUOLA**  
Ore 21: **Sotto il Cielo azzurro** (2009) di Edoardo Winspeare

**Giovedì 11 aprile**  
● **PELLICOLE RESISTENTI. TRE ARTISTI RACCONTANO LA RESISTENZA E LA LOTTA DI LIBERAZIONE AL CINEMA**  
Ore 17: Proiezione de **I piccoli maestri** (1997) di Daniele Luchetti. Introducono Mario Torcinovich e Mario Bonifacio, ANPI di Mestre  
■ **IN CLASSE! IL CINEMA E LA SCUOLA**  
Ore 21: **La scuola è finita** (2010) di Valerio Jalongo

**Martedì 16 aprile**  
● **INCONTRI-CONFRONTI SULLA SOSTENIBILITÀ**  
Ore 17.30: **Sostenibilità ed economia. Crescita? Decrescita? Verso un Ben-Essere sostenibile**  
Presentazione e discussione del film **L'economia della felicità** (*The Economics of Happiness*, 2011) di Helena Norberg-Hodge, Steven Gorelick e John Page. Partecipano al dibattito Ignazio Musu (Università Ca' Foscari Venezia), Ludovico Carrino (S.S.E. Scuola Superiore Economia, Università Ca' Foscari)  
■ **IN CLASSE! IL CINEMA E LA SCUOLA**  
Ore 21: **Detachment – Il distacco** (Detachment, 2011) di Tony Kaye

**Giovedì 18 aprile**  
■ **IN CLASSE! IL CINEMA E LA SCUOLA**  
Ore 21: **Monsieur Lazhar** (2011) di Philippe Falardeau

**Martedì 23 aprile**  
■ **IN CLASSE! IL CINEMA E LA SCUOLA**  
Ore 21: **Scialla!** (2011) di Francesco Bruni

**Mercoledì 24 aprile**  
● **PELLICOLE RESISTENTI. TRE ARTISTI RACCONTANO LA RESISTENZA E LA LOTTA DI LIBERAZIONE AL CINEMA**  
Ore 17: **Evento Speciale: proiezione di Il canto sospeso** (2004) di Luigi Nono, introducono Nuria Schoenberg Nono e Roberto Ellero

**Sabato 27 aprile**  
● **SCHERMO D'AUTORE INCONTRI CON I REGISTI**  
Ore 18: **Open Shuhada Street**. Proiezione del documentario **Al Khail** (2012) di Livia Parisi. Intervengono Badia Dwaik (Young Against Settlements), Silvia Todeschini (rete italiana ISM, International Solidarity Moviment) e la regista. Modera Franca Bastianello (Restiamo Umani con Vik e Coordinamento per il Medio Oriente – Venezia)

**Martedì 30 aprile**  
■ **IN CLASSE! IL CINEMA E LA SCUOLA**  
Ore 21: **Il rosso e il blu** (2012) di Giuseppe Piccioni

## Informazioni

**Multisala Rossini**  
Venezia, San Marco 3997/a, tel. 041.2417274  
Posti: 300 (sala 1), 110 (sale 2 e 3)  
Aperto tutti i giorni  
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro  
Biglietti proiezioni 3D: intero 10 euro, ridotto 9,50 euro, studenti 9 euro  
La sala 3 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

**Giorgione Movie d'essai**  
Venezia, Cannaregio 4612, tel. 041.5226298  
Posti: 213 (sala A), 74 (sala B)  
Riposo settimanale: martedì (non festivi)  
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro  
Sale aderenti al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

**Multisala Astra**  
Venezia – Lido, via Corfù 9, tel. 041.5265736  
Posti: 225 (sala 1), 136 (sala 2)  
Riposo settimanale: martedì e mercoledì (non festivi)  
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro  
La sala 2 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

**Cinema Dante d'essai**  
Mestre, via Sernaglia 12, tel. 041.5381655  
Posti: 196  
Riposo settimanale: lunedì (non festivi)  
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 6,50 euro, anziani e studenti 5,50 euro  
La sala è aderente al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

**La Casa del Cinema – Videoteca Pasinetti**  
Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990, tel. 041.5241320  
Posti: 50  
Riposo settimanale: domenica  
► Second Life – Dopo la prima: biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro  
■ Rassegne: ingresso riservato ai soci CinemaPiu', prenotazione consigliata  
● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero, prenotazione consigliata  
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

**Videoteca di Mestre – Centro Culturale Candiani**  
Mestre, Piazzale Candiani 7, tel. 041.2386126  
Posti: 139 (sala conferenze), 50 (sala seminariale)  
■ Rassegne: ingresso riservato ai soci CinemaPiu' e Candiani Card  
● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero  
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

**CinemaPiu'**  
Carta servizi del Circuito Cinema Comunale  
Tessere: ordinaria 30 euro, studenti 20 euro (validità 30 giugno 2013).

**Fidelity Card**  
Abbonamenti per 10 film a scelta 60 euro. Validi, tutti i giorni (festivi compresi), per due persone per un anno dalla data di emissione, nelle sale del Circuito Cinema Comunale (ad esclusione del Dante, delle proiezioni in 3D, degli eventi digitali e delle rassegne).

**CinemaScuola**  
Proiezioni per le scuole, su richiesta degli insegnanti  
Biglietto unico: 4 euro  
Informazioni e prenotazioni: Paolo Dalla Mora tel. 041.5241320  
paolo.dallamora@comune.venezia.it

**Riduzioni ammesse**  
Soci CinemaPiu', studenti (under 25), giovani (under 18), anziani (over 70), Candiani Card, Agis, Soci Coop, Amici dei Musei, Amici della Querini Stampalia, Amici della Collezione Peggy Guggenheim, Soci Ateneo Veneto, Cral - Comune di Venezia, La Biennale di Venezia, Membership Card Palazzo Grassi & Punta della Dogana, Fidelity Card Teatro Goldoni, MUVE Friend Card, Associati Confartigianato, International Membership Card Venessia.com, invalidi 100% di Legge, previa esibizione di documento giustificativo.

**Modalità di accesso alle sale**  
Proiezioni ad orari fissi. A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala.

**Prime visioni**  
In date da definire, secondo uscite nazionali e disponibilità di distribuzione. Programmi settimanalmente aggiornati al sito [www.comune.venezia.it/cinema](http://www.comune.venezia.it/cinema)  
Per i soci CinemaPiu' invio per posta elettronica ogni settimana delle *News* e dei mensili *Circuito Cinema* e *New(S) Candiani*.

**Collaborazioni**  
Le iniziative sono realizzate in collaborazione con **Associazione DLF (Cinema Dante d'essai)** e **Centro Culturale Candiani**  
**Pellicole Resistenti**. Tre artisti raccontano la resistenza e la lotta di Liberazione al cinema è realizzata in collaborazione con ANPI di Mestre, Archivio Luigi Nono, Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea (Iveser), Spi-Cgil di Mestre Centro e Favaro Veneto;  
**Schermo d'Autore – Incontri con i registi** è realizzata in collaborazione con l'Associazione Restiamo Umani con Vik, AssoPace Palestina, Rete italiana ISM (International Solidarity Moviment), Centro Pace - Comune di Venezia, Coordinamento per il Medio Oriente di Venezia;  
**Sensazioni ed emozioni di corpi in movimento** è realizzata in collaborazione con l'Associazione Metabolé;  
**Incontri-Confronti sulla sostenibilità** è un progetto degli Archivi della Sostenibilità, Università Ca' Foscari di Venezia.

**Comune di Venezia – Assessorato alle Attività Culturali**  
Circuito Cinema Comunale  
Direttore Roberto Ellero  
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991 – 30135 Venezia  
tel. 041.5241320 – fax 041.5241342  
[circuitocinema@comune.venezia.it](mailto:circuitocinema@comune.venezia.it) – [www.comune.venezia.it/cinema](http://www.comune.venezia.it/cinema)